



Realtà e Prospettive
L'ECONOMIA ITALIANA
nel contesto mondiale

1

C.A.

Dicembre 2025

CONTESTO MONDIALE

Viviamo
nell'ERA DELLA COMPLESSITÀ

Negli ultimi 30 anni,

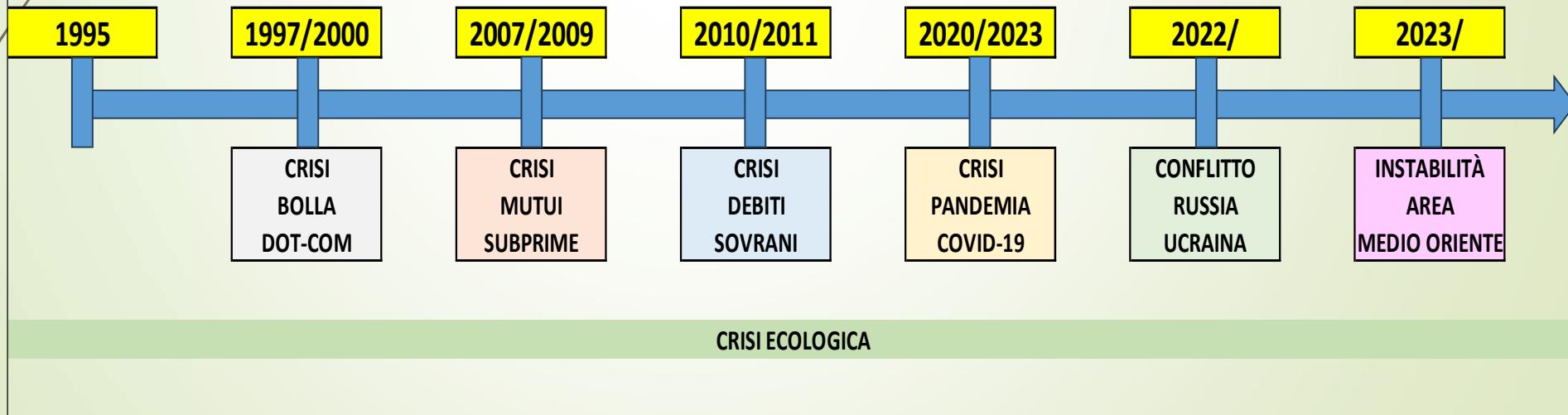
7 GRANDI CRISI

3

1995-2025

IL PERIODO DELLE POLICRISI

Periodo in cui diverse crisi di natura differente (economico-finanziaria, sanitaria, geopolitica, ecologica) si sovrappongono, si intersecano e si rafforzano a vicenda

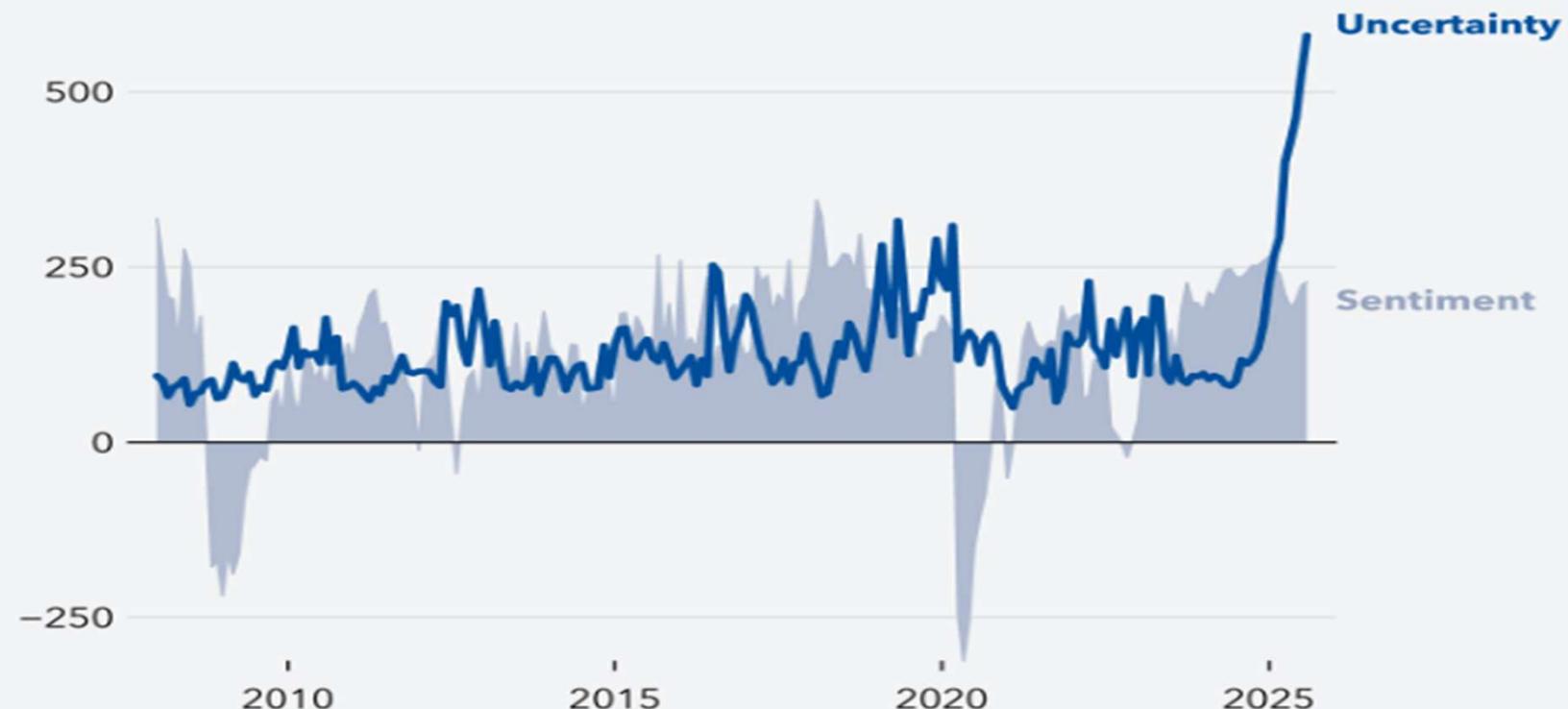


Il mondo è dominato
dall'**INCERTEZZA**

Il Fondo Monetario Internazionale la
misura così...

UNCERTAINTY HIGH AND RISING, SENTIMENT HOLDING UP

World Sentiment and Uncertainty Indices: 2014 = 100



Sources: Ahir, Bloom, and Furceri; IMF staff calculations.

IMF

Il più grande Paese del mondo (USA)

ha

PROBLEMI RILEVANTI,

sia all'interno che all'esterno

Problemi all'interno

Le SPESE dello Stato superano le ENTRATE per un importo pari a

1,9 triliioni di dollari

(6,6% del PIL)

Problemi all'interno

Il DEBITO FEDERALE^(*)

è pari a

28,2 triliuni di dollari

(97,8% del PIL)

(*) Detenuto dal pubblico

Problemi all'esterno

Le USCITE verso il Resto del Mondo superano le ENTRATE per un importo pari a
1,1 triliioni di dollari
(3,9% del PIL)

Problemi all'esterno

I DEBITI verso il Resto del Mondo superano i CREDITI per un importo pari a

26,2 triliuni di dollari

(90,1% del PIL)

Nel mondo è in atto
un conflitto sottotraccia:
tra un grande DEBITORE (USA)
e
un grande CREDITORE (CINA)

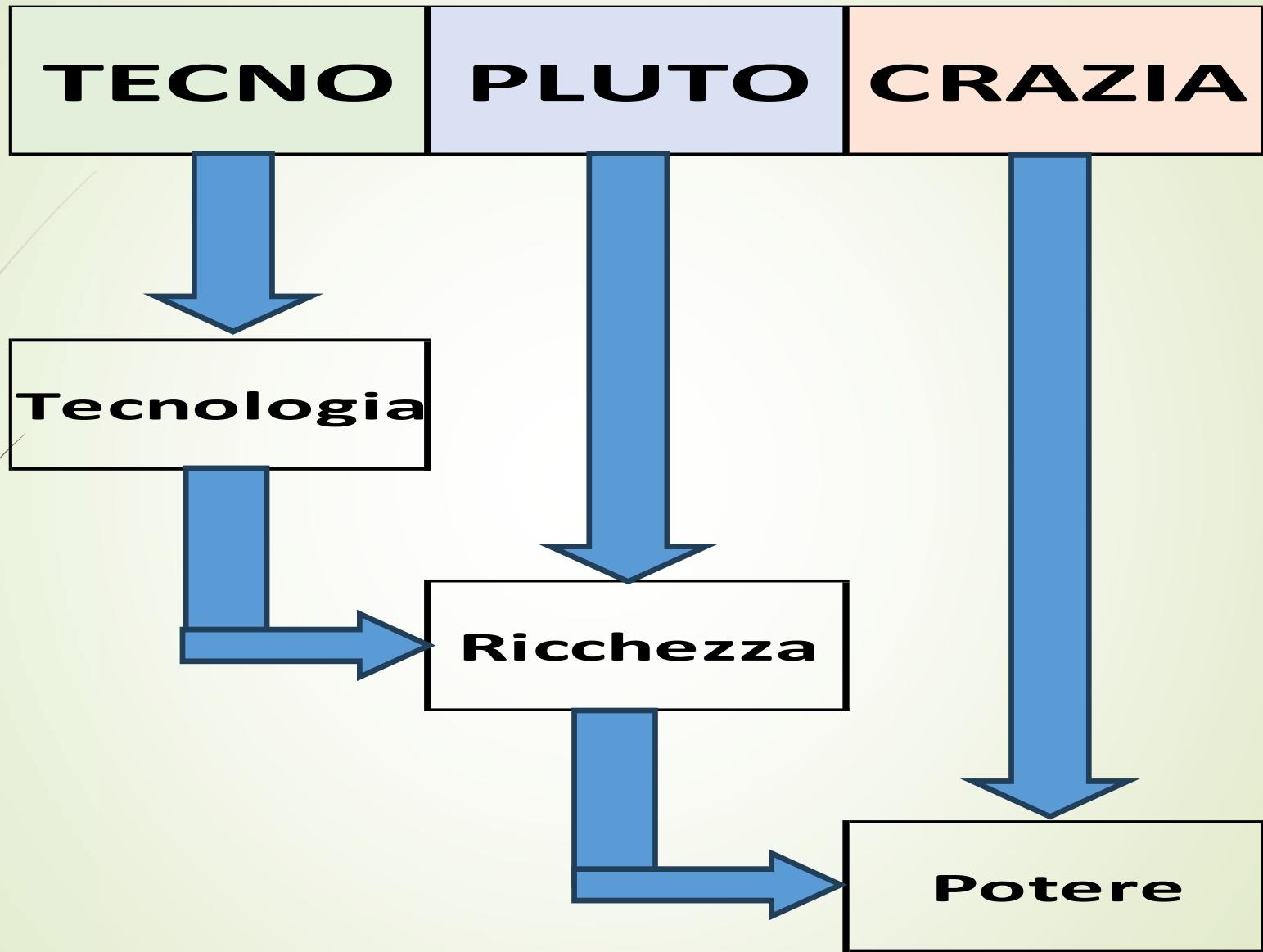
La CINA mostra
evidenti ambizioni
geopolitiche a livello
internazionale

- Sta controllando attentamente le materie prime necessarie allo sviluppo delle nuove tecnologie (es. terre rare)
- Sta aumentando fortemente la competitività in settori ad alto valore aggiunto e con elevato contenuto tecnologico
- Sta sviluppando a pieno ritmo l'apparato militare

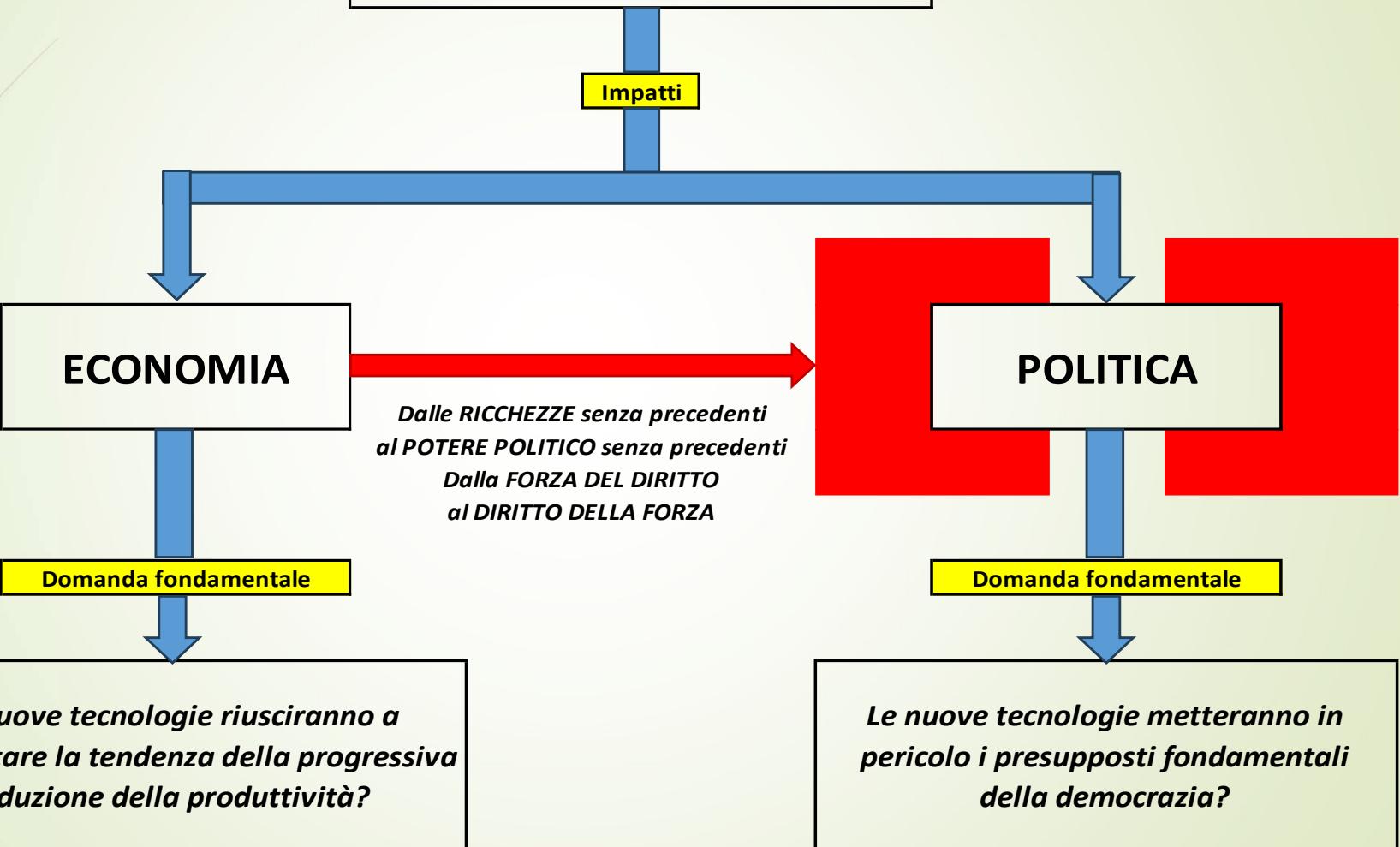
Negli USA

è entrata in campo la

TECNOPLUTOCRAZIA



NUOVE TECNOLOGIE



ECONOMIA ITALIANA

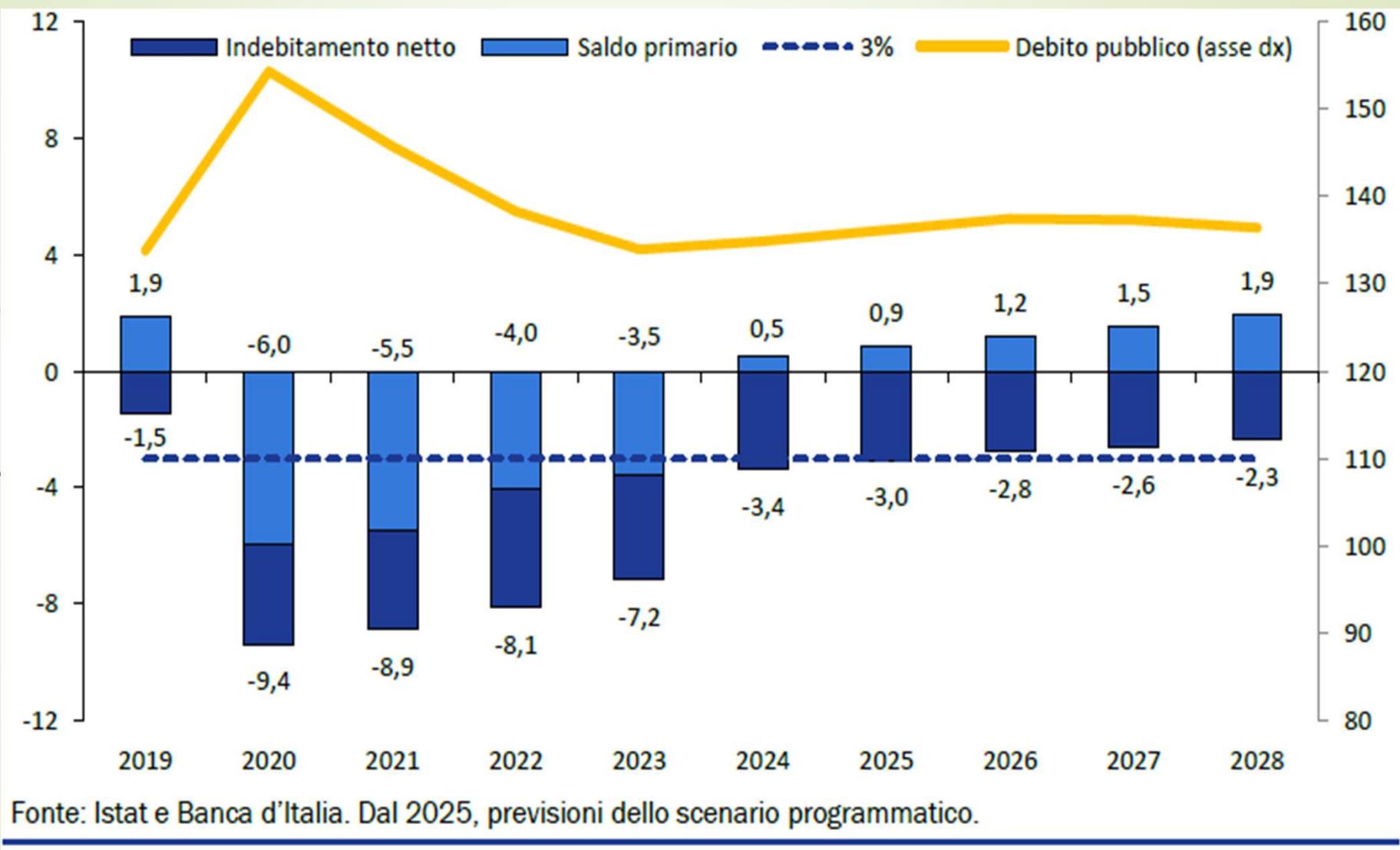
7 LUCI

15 OMBRE

1^ LUCE

Avvio percorso
miglioramento

Conti pubblici
(Deficit – Debito)



INDICATORE DI SPESA NETTA

Vincolo europeo

VOCI	<i>Tassi di crescita %</i>					
	2024	2025	2026	2027	2028	
TASSO DI CRESCITA ANNUO						
Raccomandazione del Consiglio dell'UE	-1,9	1,3	1,6	1,9	1,7	
Stime di consuntivo / Previsioni programmatiche	-2,0	1,3	1,6	1,9	1,6	
TASSO DI CRESCITA CUMULATO						
Raccomandazione del Consiglio dell'UE	-1,9	-0,7	0,9	2,9	4,6	
Stime di consuntivo / Previsioni programmatiche	-2,0	-0,7	0,9	2,9	4,5	

2[^] LUCE

Valutazioni positive
Società di rating
internazionali

Nel 2025
6 giudizi positivi
(Rating e Outlook)

3[^] LUCE

Dinamica Spread

(differenza tassi d'interesse)

BTP Italia – BUND 10 anni

24

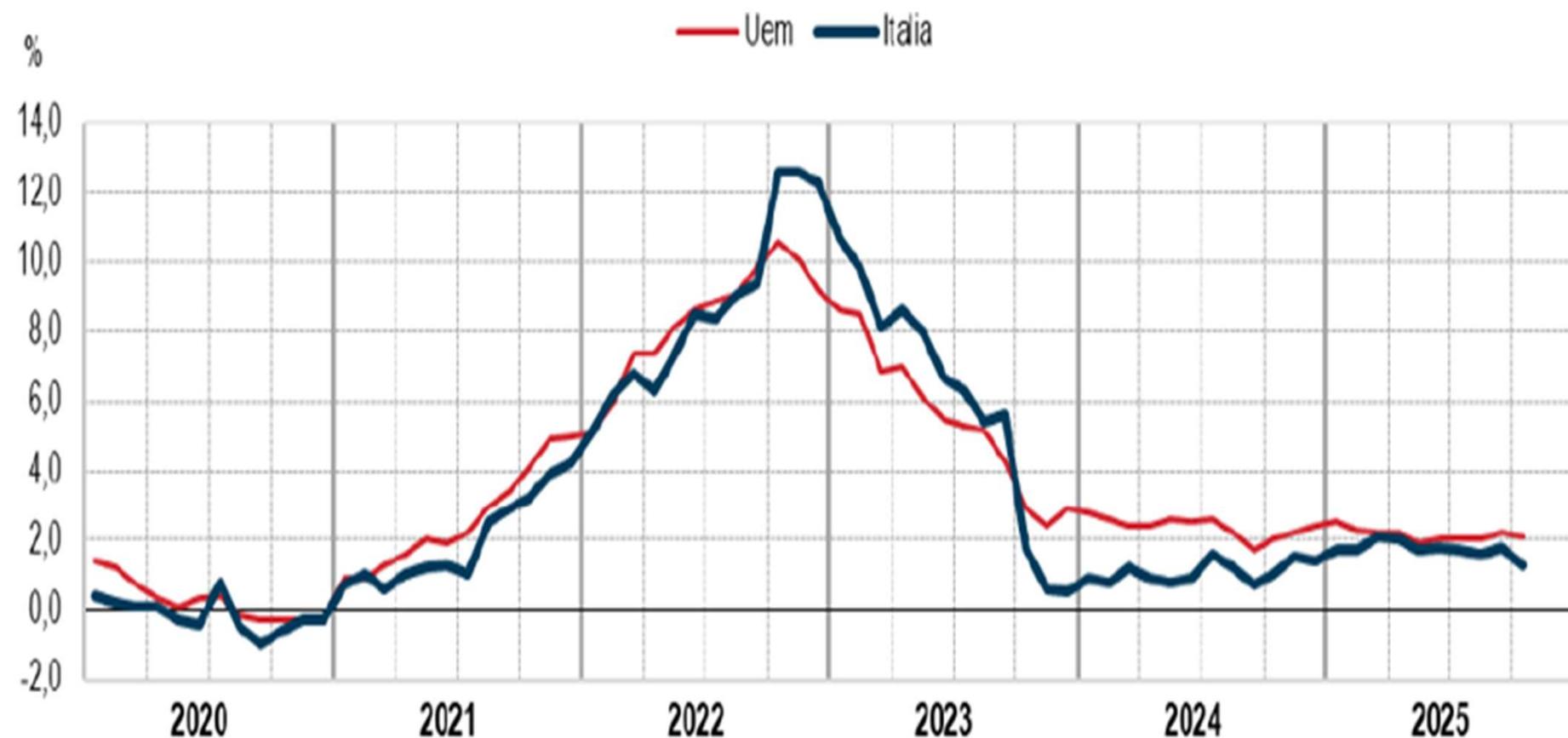


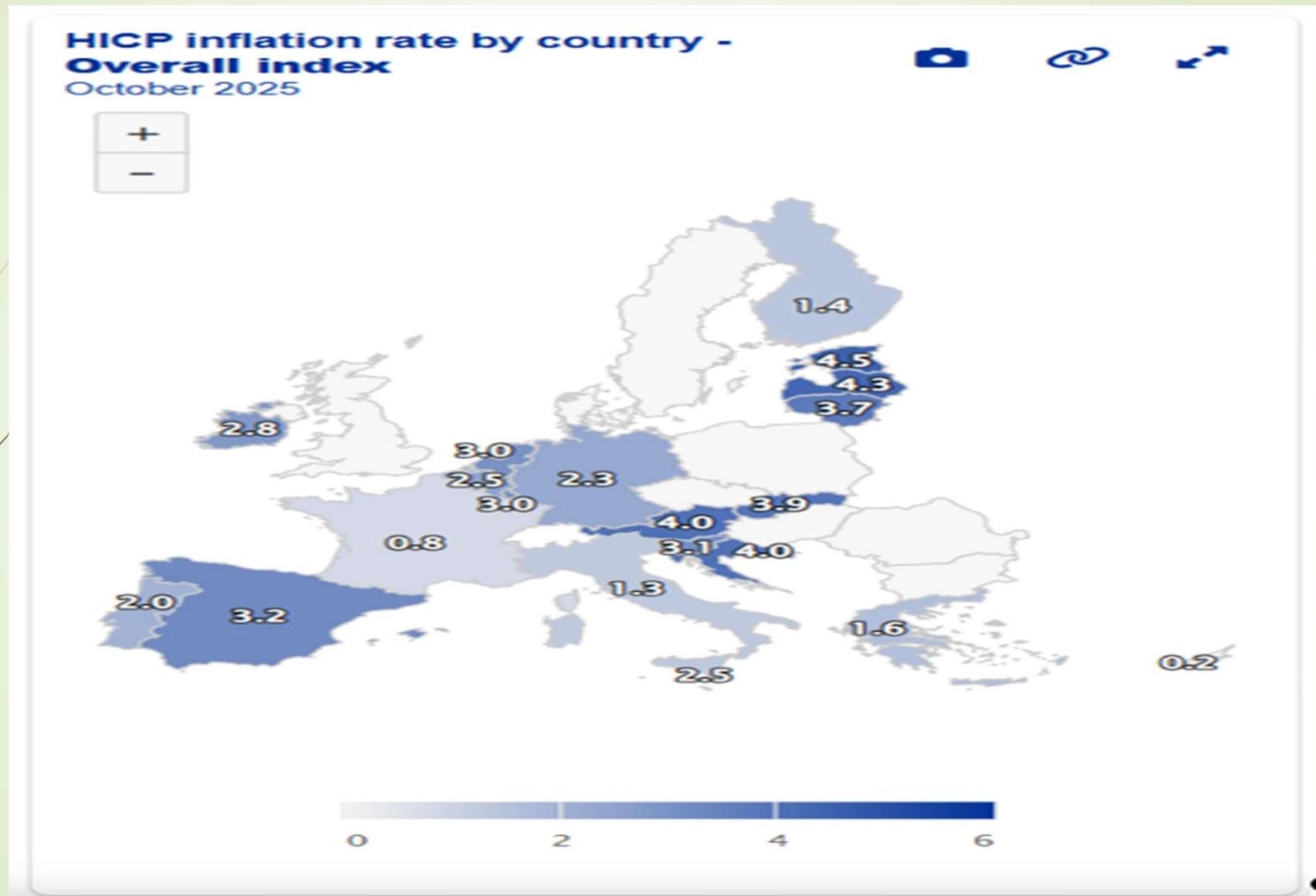
4^ LUCE

Dinamica Inflazione

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, ITALIA E UNIONE ECONOMICA E MONETARIA¹

Gennaio 2020 – ottobre 2025, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)

⁽¹⁾ L'indice IPCA per l'Unione Economica e Monetaria (Uem) di ottobre 2025 è la stima anticipata diffusa da Eurostat venerdì 31 ottobre 2025.

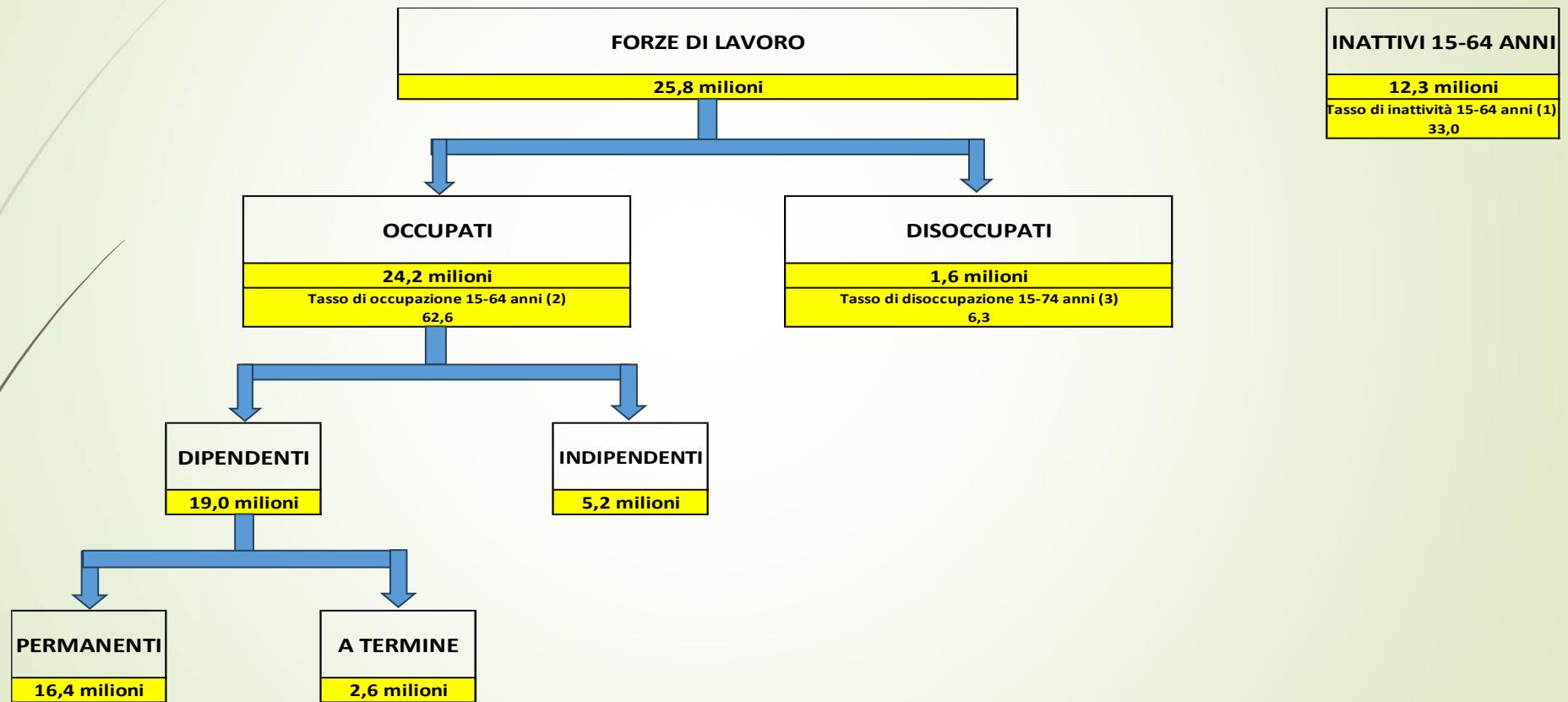


5^ LUCE

Dinamica Occupazione

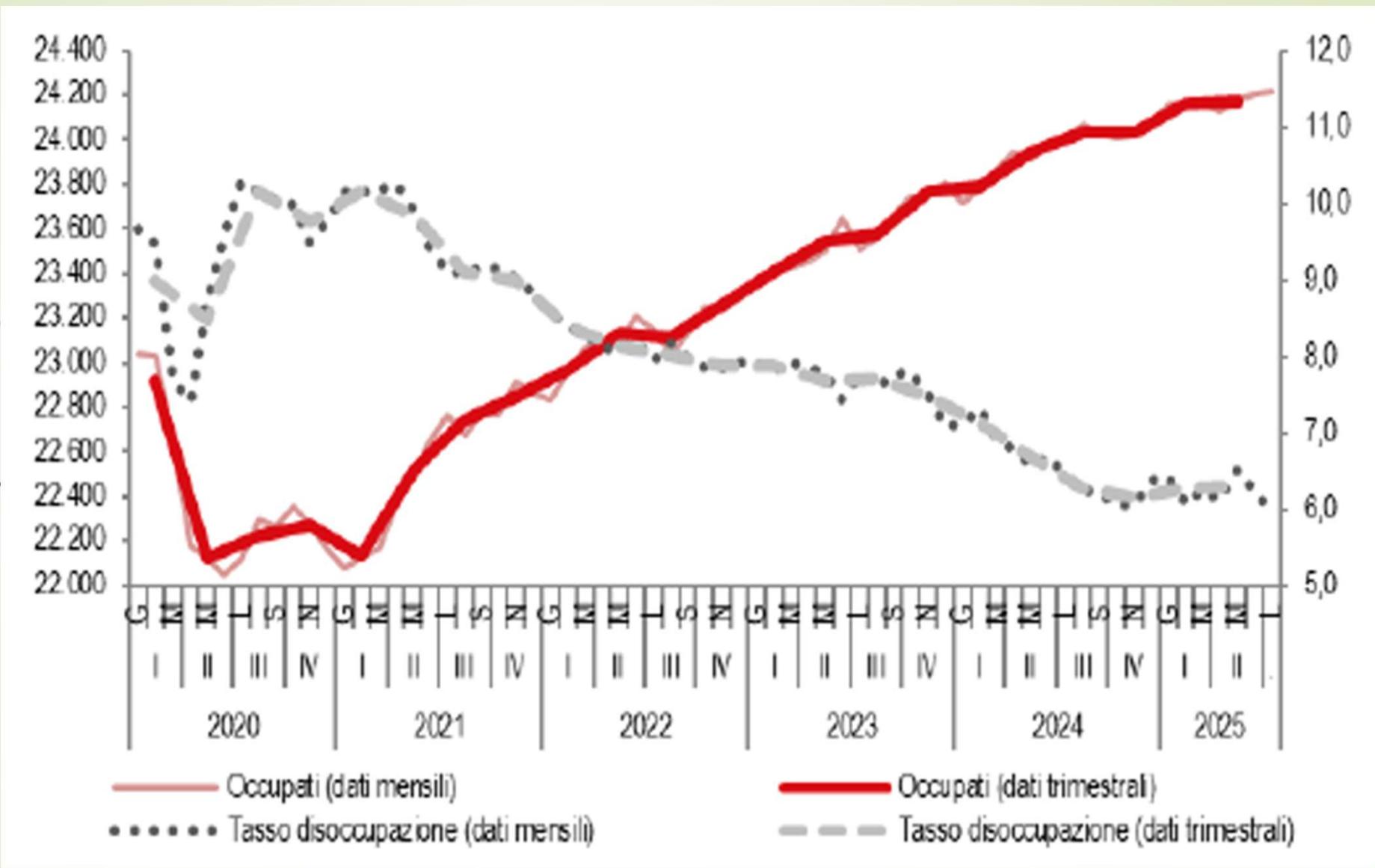
OCCUPATI – DISOCCUPATI – INATTIVI

2° trim. 2025



Popolazione residente: 58,6 milioni di abitanti

Inattivi in età non lavorativa: 20,5 milioni (< 15 anni: 7,1 milioni - > 64 anni: 13,4 milioni)



6[^] LUCE

Dinamica positiva
Conti con l'Estero

Nel periodo

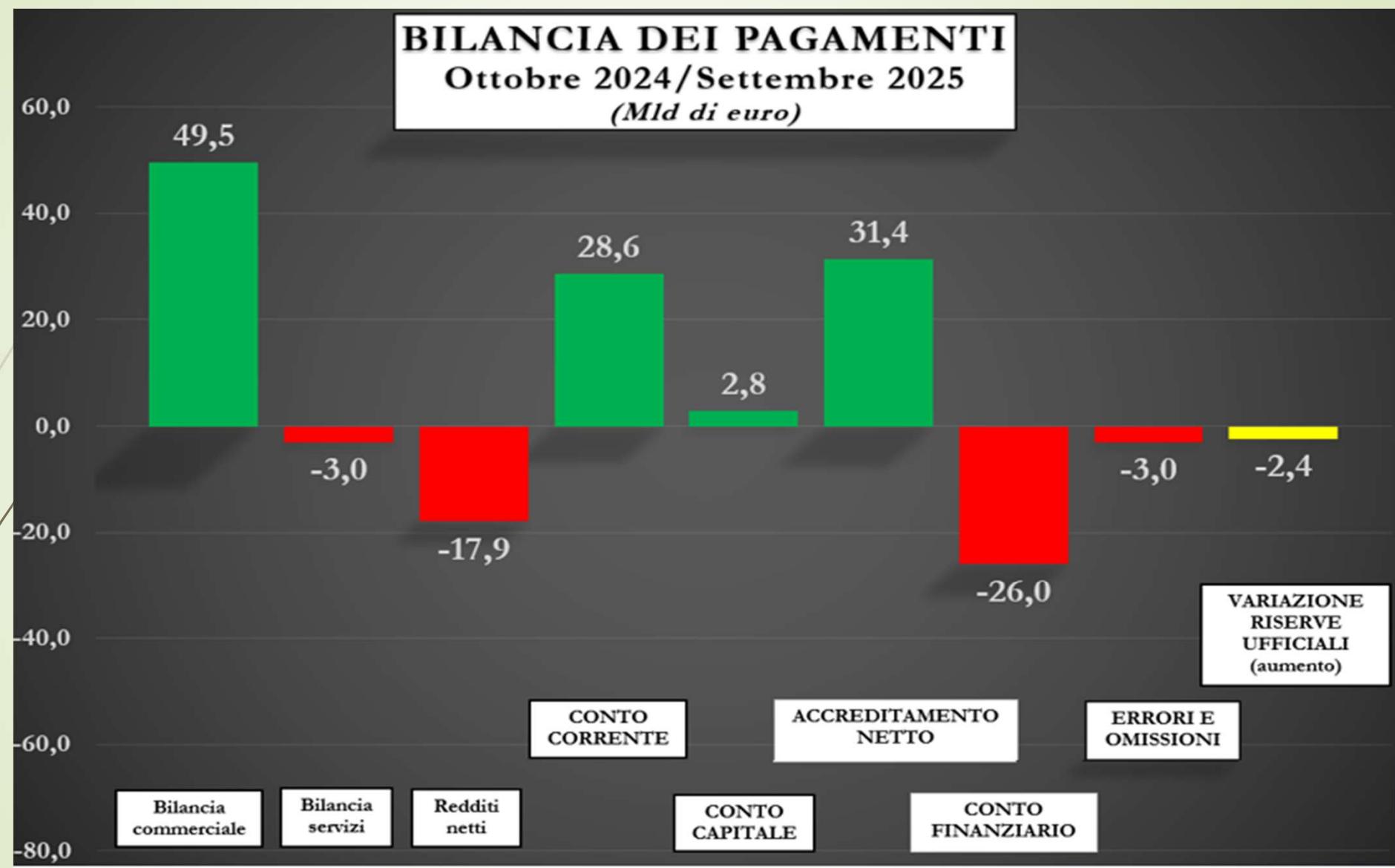
Ottobre 2024-Settembre 2025

(12 mesi)

le ENTRATE superano le
USCITE per un importo pari a
31,4 mld di euro

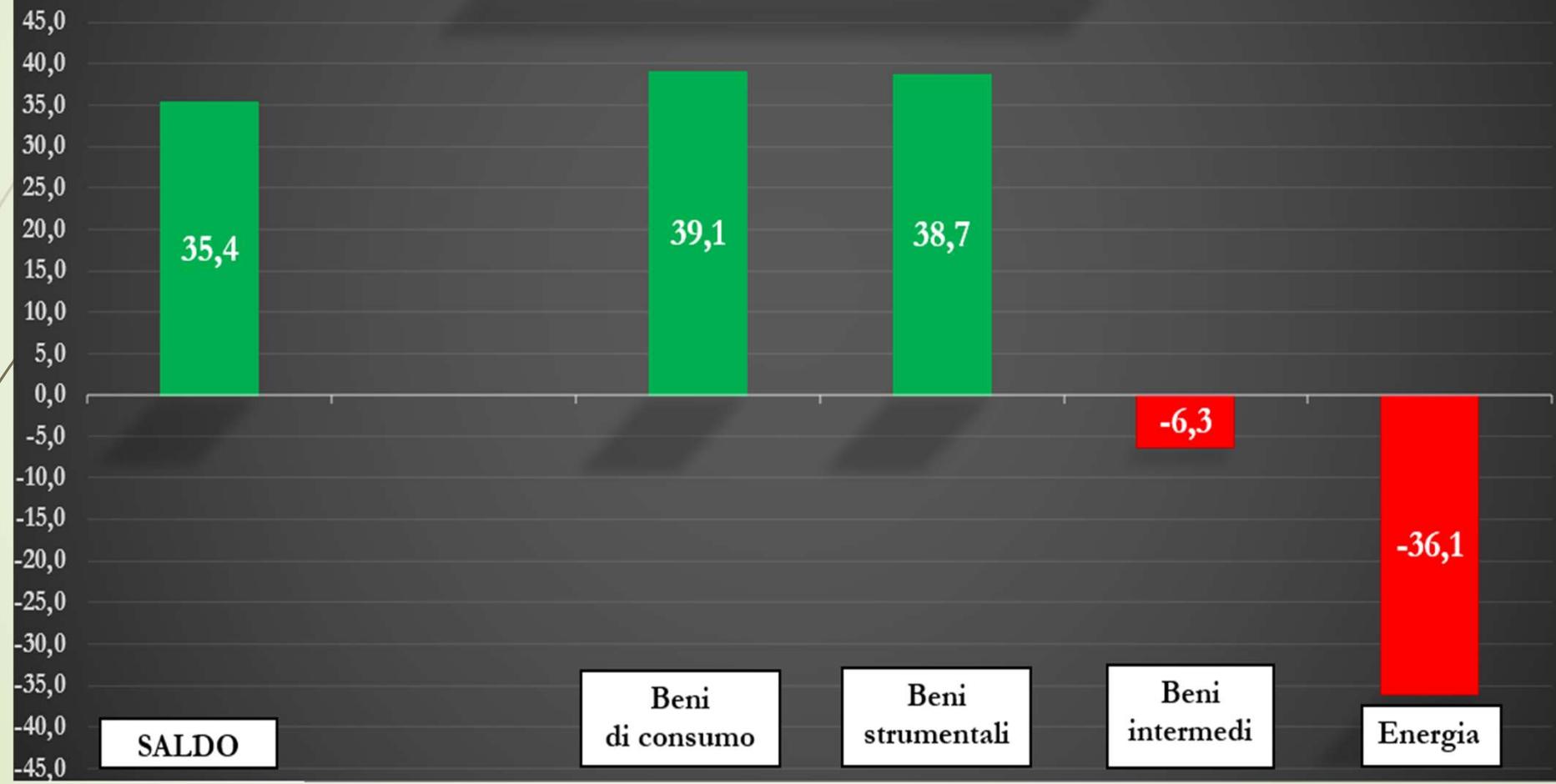
BILANCIA DEI PAGAMENTI

Ottobre 2024/Settembre 2025
(Mid di euro)



Nel periodo
Gennaio-Settembre 2025
le ESPORTAZIONI superano
le IMPORTAZIONI per un
importo pari a
35,4 mld di euro

COMMERCIO CON L'ESTERO
Saldi Bilancia Commerciale
Gennaio-Settembre 2025
(Mld di euro)



Al 30 giugno 2025
i CREDITI verso l'Estero
superano i DEBITI
per un importo pari
a 238,0 mld di euro

POSIZIONE PATRIMONIALE SULL'ESTERO

Posizioni nette

31 dicembre 2018 / 30 giugno 2025

(Mld di euro)



7^ LUCE

Ricchezza netta
settore istituzionale
«FAMIGLIE»
11.286 mld di euro

2023

39

FAMIGLIE

Attività non finanziarie (a) (*)	6.629,4	53,8
Attività finanziarie (b) (**)	5.692,1	46,2
Ricchezza linda (a + b)	12.321,5	100,0
Passività finanziarie (c)	1.035,5	8,4
Ricchezza netta (a + b - c)	11.286,0	91,6



(*)

Di cui:

Abitazioni	5.547,2
Immobili non residenziali	678,3
Terreni coltivati	261,3
Altre	142,6

Importi in miliardi di euro

(**)

Di cui:

Biglietti e depositi	1.577,4
Azioni e altre partec.	1.656,1
Riserve assicurative...	1.089,8
Quote di fondi comuni	721,3
Altre	647,5

1[^] OMBRA

Livello

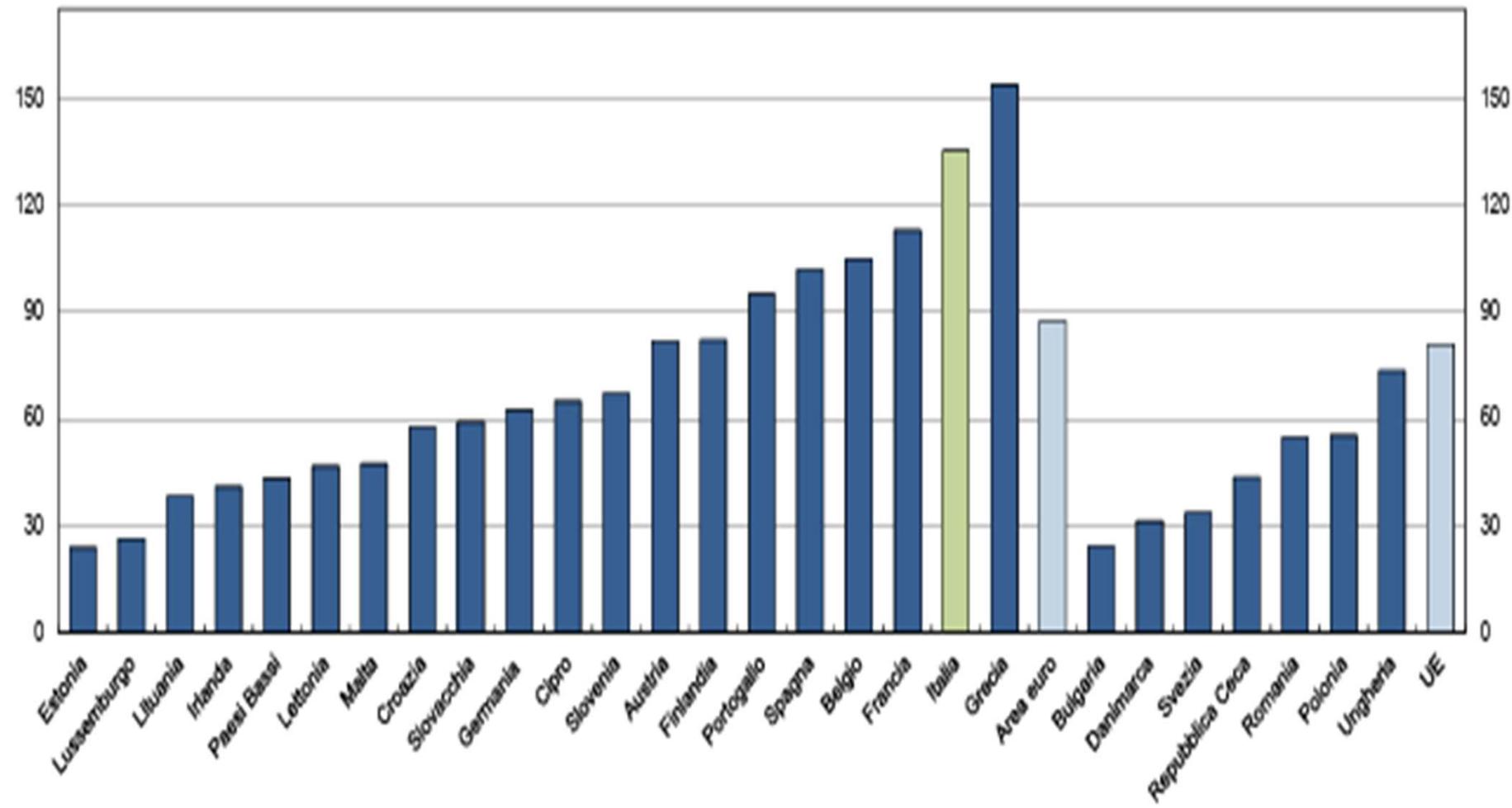
DEBITO PUBBLICO

Agosto 2025

SETTORI DETENTORI	IMPORTI	INC. %
Banca d'Italia	592,1	19,2
Istituzioni Finanziarie Monetarie residenti	620,5	20,1
Altre Istituzioni Finanziarie residenti	386,4	12,5
Altri residenti	442,4	14,4
Non residenti	1.039,9	33,7
TOTALE	3.081,3	100,0

Importi in miliardi di euro

Debito delle Amministrazioni pubbliche nel 2024 (1) (percentuale del PIL)



Formazione Debito pubblico

Periodo 1980-2023

Dinamica debito pubblico periodo 1980/2023 (mld di euro)

Debito pubblico 31 dicembre 1980 (55,7% del PIL) (a)	116,7
Disavanzi primari (b)	498,0
Avanzi primari (c)	834,2
Spesa per interessi (d)	2.977,5
Indebitamento netto (e = b - c + d)	2.641,4
Aggiustamenti stock/flussi (f)	105,3
Debito pubblico 31 dicembre 2023 (137,3% del PIL) (a + e + f)	2.863,4

Ante revisioni Istat Debito e PIL 2024-2025 (Rapporto Debito/PIL post revisioni Istat Debito e PIL: 133,9%)

2^ OMBRA

Dinamica

P.I.L.

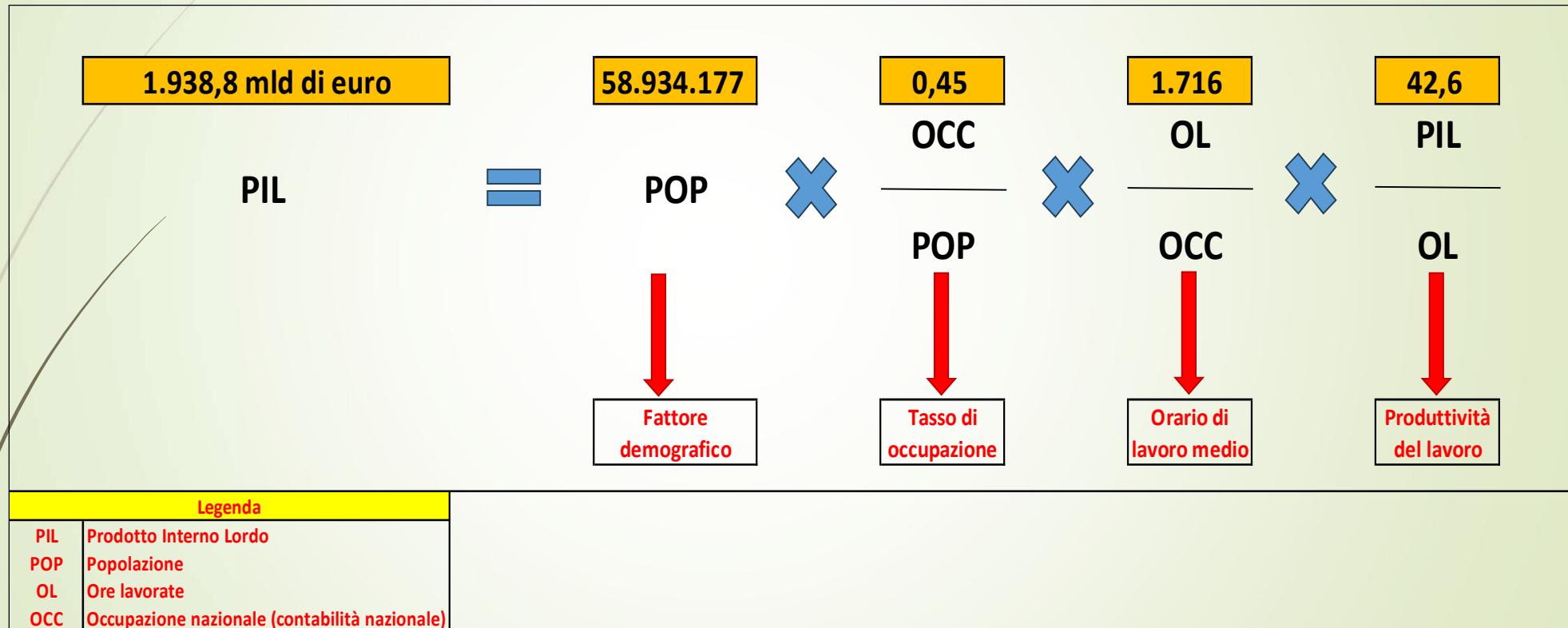
VOCI	2024	
	Valori assoluti	Variazioni %
Consumi privati	1.088,5	0,6
Spesa per consumi pubblici	364,4	1,0
Investimenti fissi lordi	438,6	0,5
Variazione delle scorte (% del PIL)		0,0
Esportazioni di beni e servizi	600,4	0,0
Importazioni di beni e servizi	538,7	-0,4
PIL REALE	1.938,8	0,7

Importi in miliardi di euro

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	31,9	1,8
INDUSTRIA: IN SENSO STRETTO	323,2	18,6
INDUSTRIA: COSTRUZIONI	105,6	6,1
SERVIZI (*)	1.278,5	73,5
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE	1.739,1	100,0 89,7
IVA, IMPOSTE INDIRETTE NETTE SU PRODOTTI E IMPORTAZIONI	199,7	10,3
PRODOTTO INTERNO LORDO	1.938,8	100,0
(*)		
Commercio, trasporto, alloggio e ristorazione	350,4	
Amministrazioni pubbliche, difesa, istruzione e sanità	279,8	
Attività immobiliari	234,3	
Attività professionali, ricerca e servizi di supporto	205,1	
Altri	209,8	

Importi in miliardi di euro

UNA FORMULA PER IL P.I.L. 2024

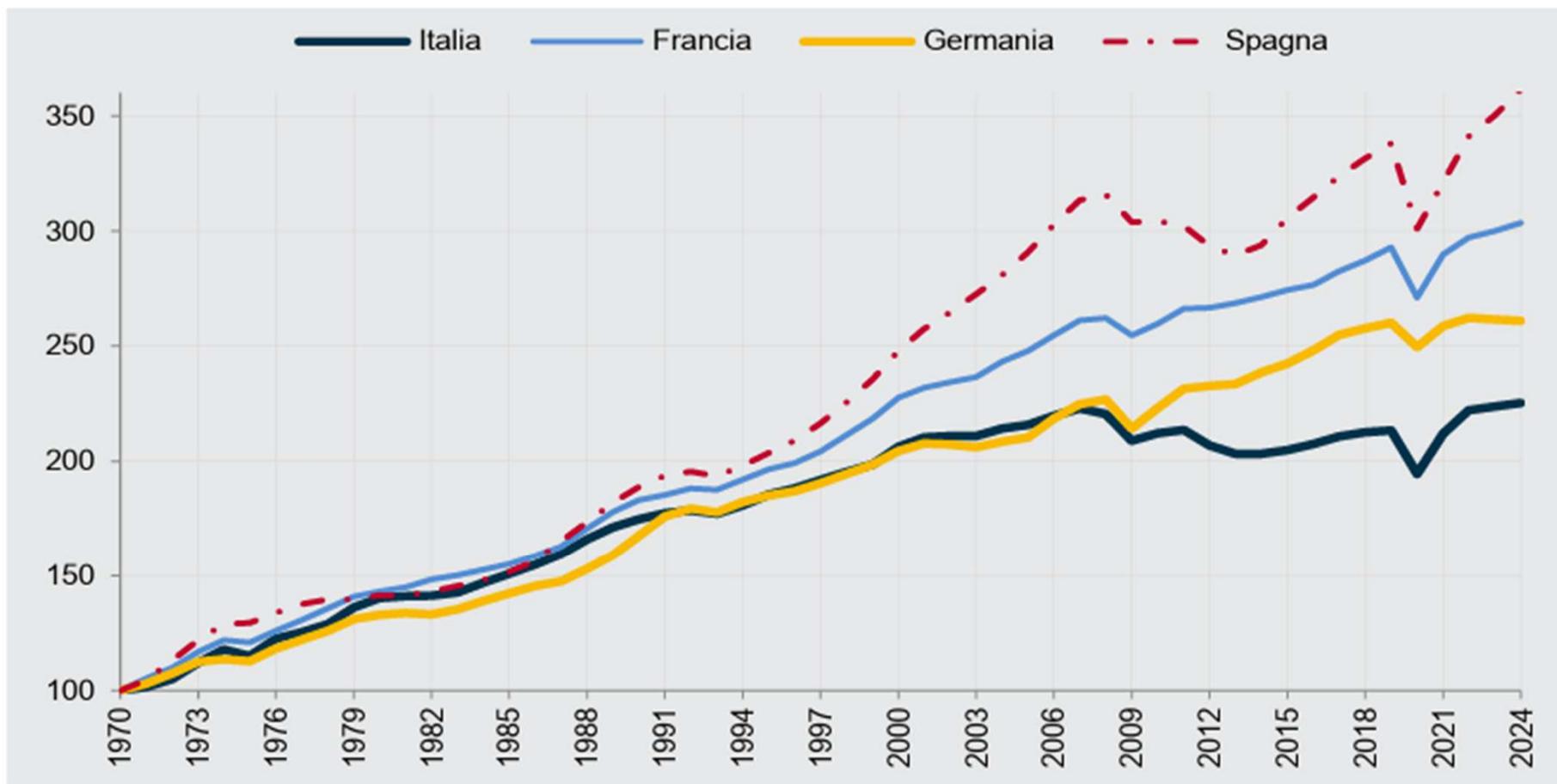


Tab. 1 - Incrementi del Pil e del Pil pro-capite nel lungo periodo, 1963-2023 (euro ai prezzi del 2023
e var. % reale)

	Pil		Pil pro-capite	
	Diff. tra l'anno iniziale e l'anno finale del periodo (milioni di euro)	Var. % reale	Diff. tra l'anno iniziale e l'anno finale (euro)	Var. % reale
1963-1983	731.223	117,1	11.783	96,7
1983-2003	655.517	48,4	11.072	46,2
2003-2023	116.907	5,8	1.035	3,0

Fonte: stima Censis su dati Istat

Figura 4.1 Pil in volume in Italia, Francia, Germania e Spagna. Anni 1970-2024 (indice su valori concatenati, base 1970=100) (a)



Fonte: Commissione europea, base dati AMECO, ed Eurostat, National Accounts
(a) Per la Germania, fino al 1990 dati relativi alla sola Repubblica Federale Tedesca.

P.I.L.

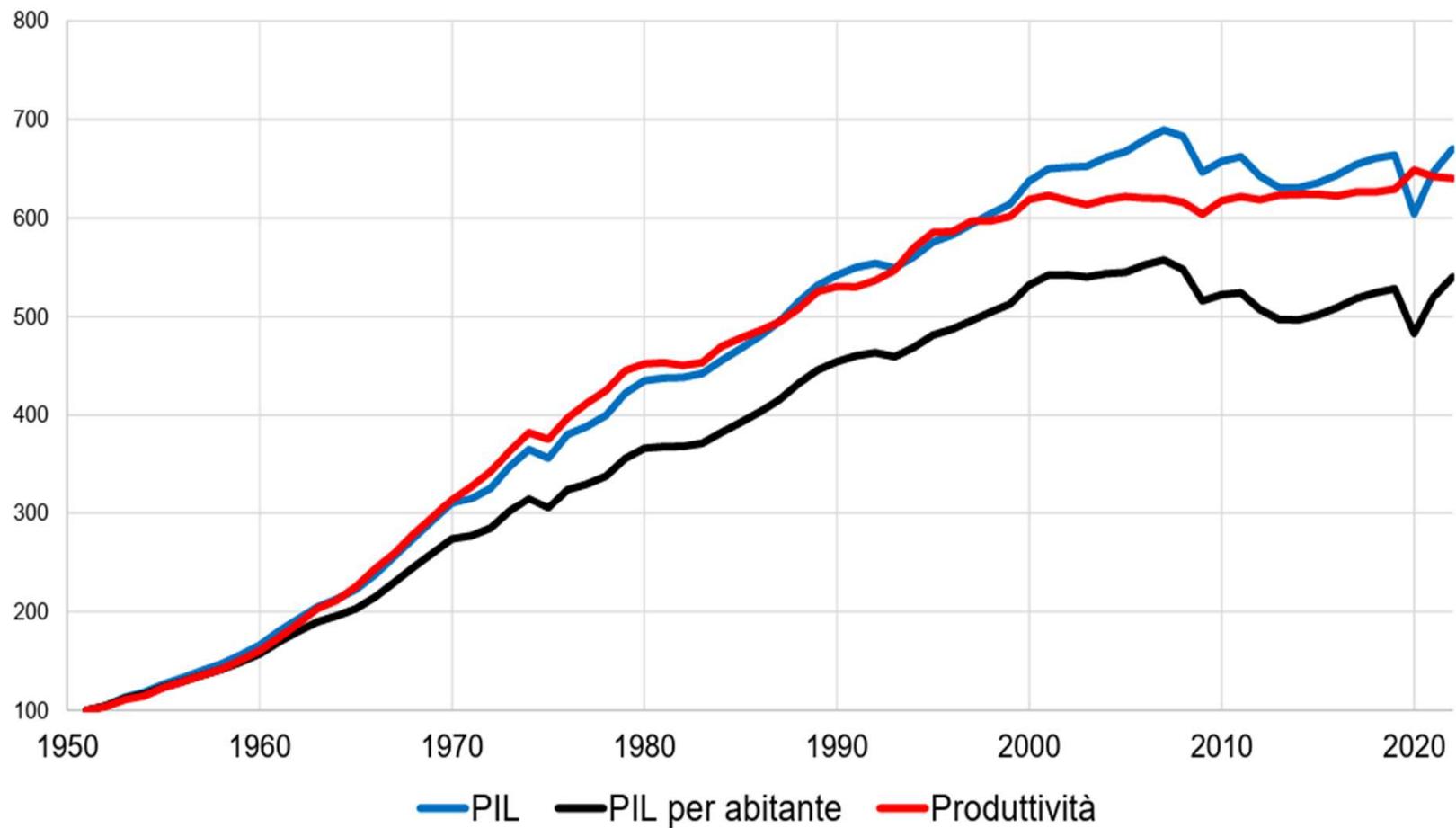
Previsioni periodo 2025-2028

VOCI	2025		2026		2027		2028	
	Valori assoluti	Variazioni %						
Consumi privati	1.096,1	0,7	1.109,5	1,2	1.120,5	1,0	1.131,8	1,0
Spesa per consumi pubblici	366,6	0,6	367,7	0,3	370,7	0,8	372,1	0,4
Investimenti fissi lordi	449,6	2,5	455,4	1,3	460,0	1,0	466,4	1,4
Variazione delle scorte (% del PIL)		0,2		0,0		0,0		0,0
Esportazioni di beni e servizi	601,0	0,1	608,2	1,2	622,8	2,4	639,0	2,6
Importazioni di beni e servizi	552,1	2,5	565,9	2,5	581,8	2,8	598,1	2,8
PIL REALE PROGRAMMATICO	1.948,5	0,5	1.962,1	0,7	1.977,8	0,8	1.995,6	0,9
Importi in miliardi di euro								

3[^] OMBRA

Dinamica
PRODUTTIVITÀ

Crescita e produttività: indici 1951=100



Cause dinamica Produttività

Economisti «ortodossi»:
problema di OFFERTA

Economisti «eterodossi»:
problema di DOMANDA

4^ OMBRA

Costo del DEBITO

superiore

Tasso di crescita

P.I.L. NOMINALE

VOCI	2024	2025	2026	2027	2028
Costo Debito pubblico	3,0%	3,0%	3,0%	3,1%	3,2%
Tasso crescita PIL nominale	2,7%	2,8%	2,8%	2,5%	2,7%
DIFFERENZA	0,3%	0,2%	0,2%	0,6%	0,5%

5^ OMBRA

IMPATTI
ECONOMICI E SOCIALI
CONSOLIDAMENTO FISCALE
(Avanzi primari)

VOCI	2024	2025	2026	2027	2028
Entrate totali (a)					
Spese totali <i>meno</i> Interessi <i>uguale</i>					
Spese primarie (b)					
AVANZI PRIMARI (a - b)	11,0	20,4	27,9	35,7	46,5

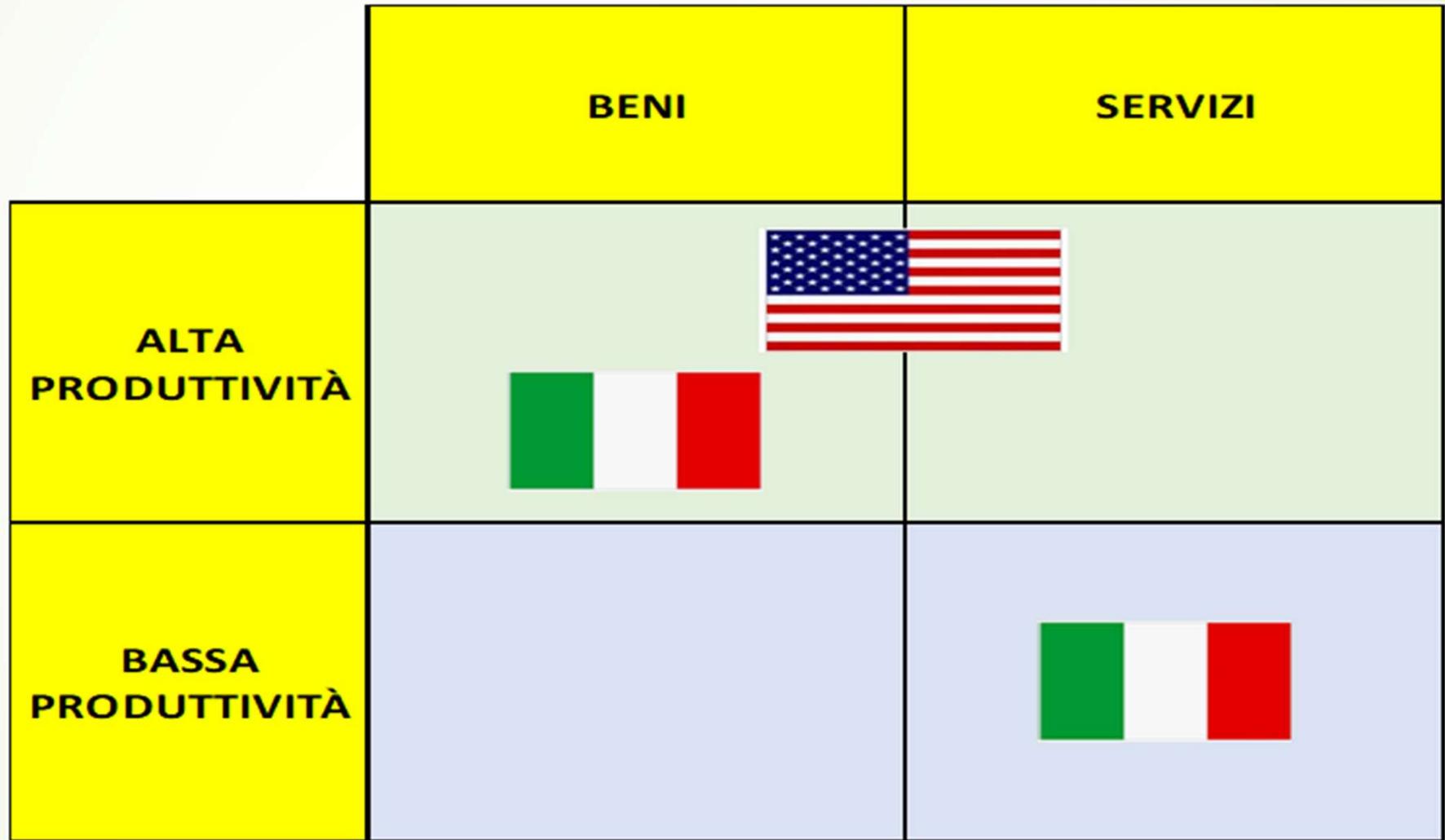
Importi in miliardi di euro

6^ OMBRA

SPECIALIZZAZIONE
PRODUTTIVA

Il quadrante della specializzazione produttiva

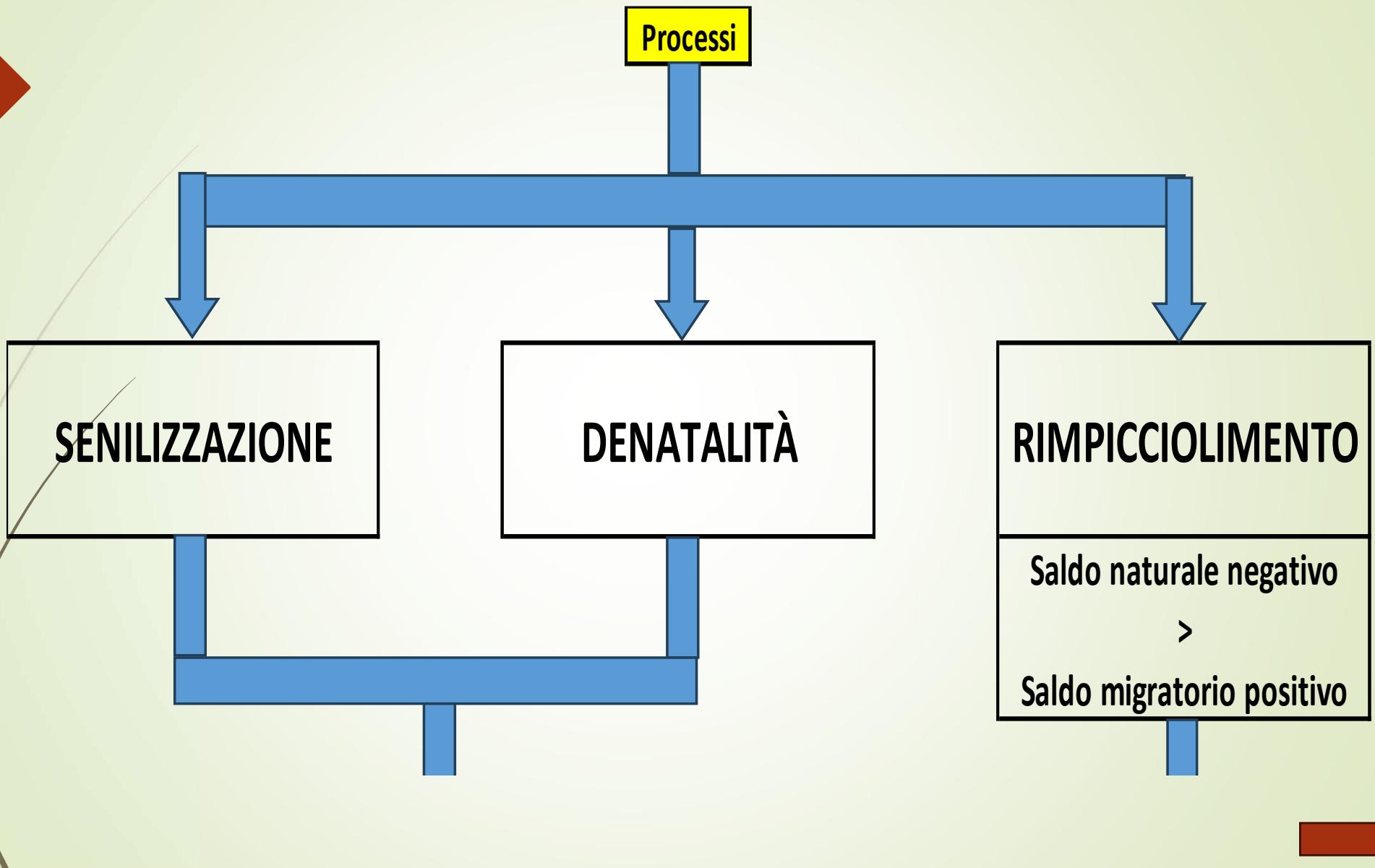
60

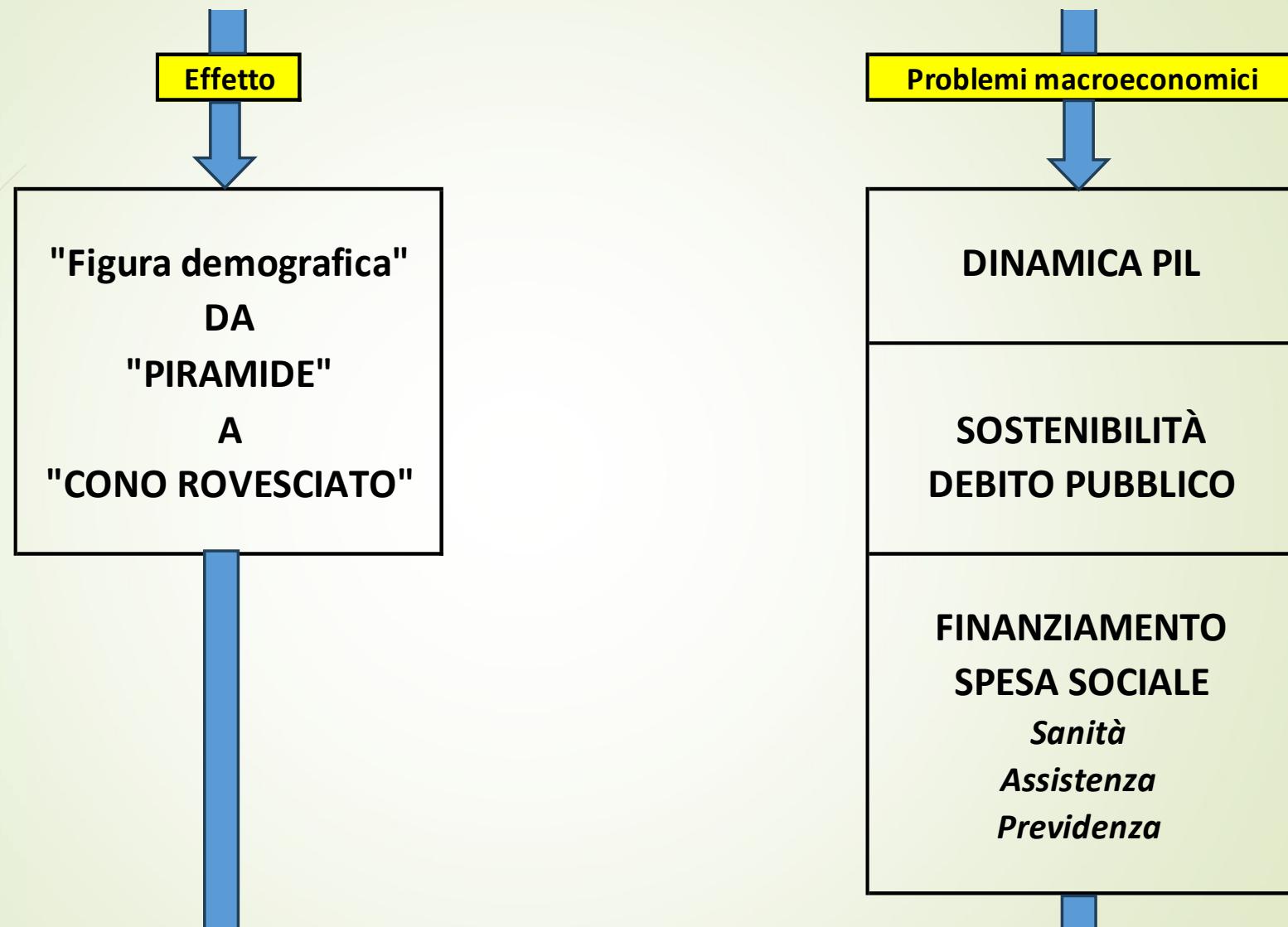


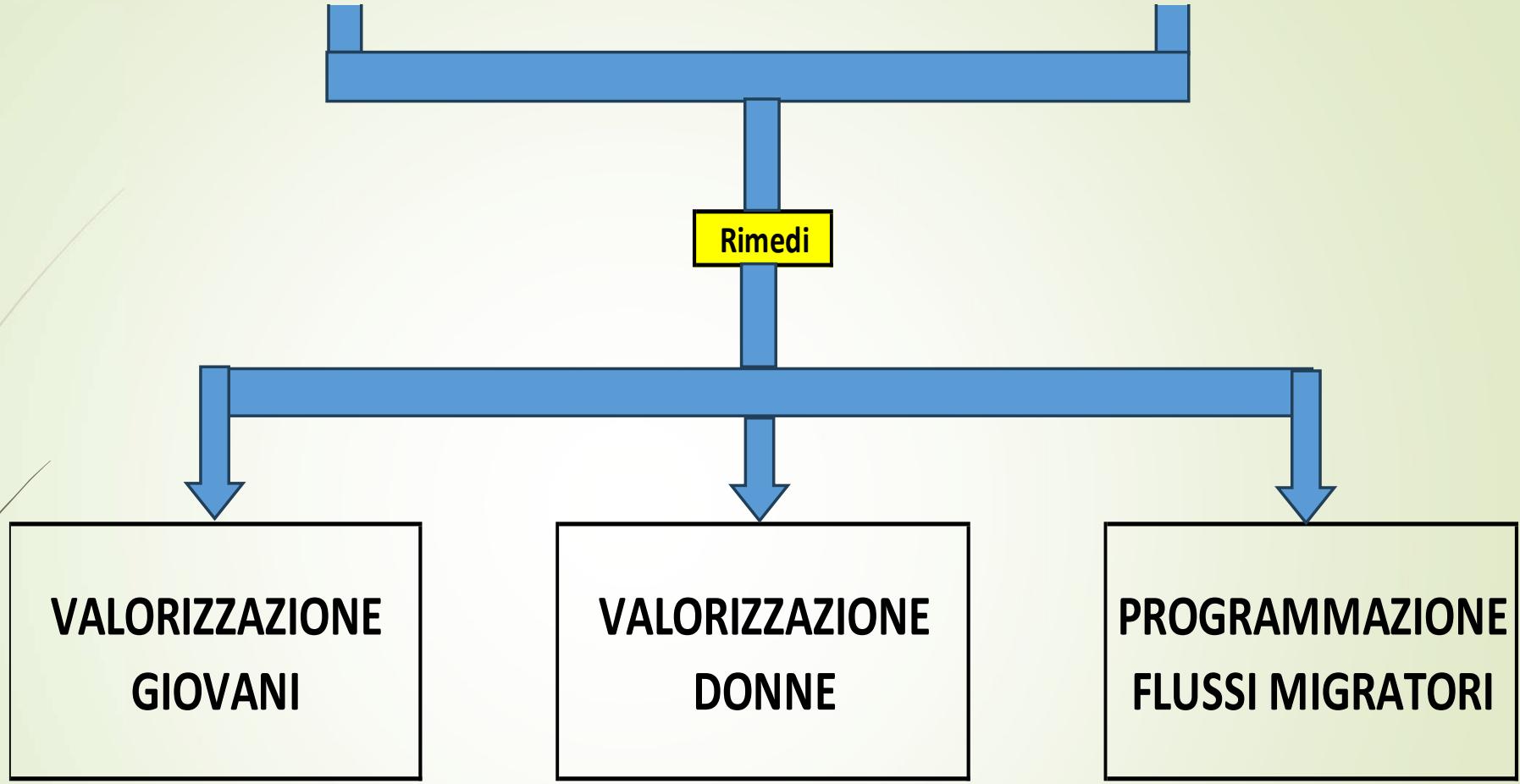
	BENI	SERVIZI
ALTA PRODUTTIVITÀ	<p>Meccanica - Aerospaziale - Farmaceutica e Biotecnologie - Chimica - Robotica - Macchinari industriali - Navale - Elettronica - ecc.</p>	<p>Finanza - Consulenza aziendale - Informatica - Cybersecurity - Analisi dati - ICT - Assicurazioni - Ricerca e Sviluppo - Audiovisivo - ecc.</p>
BASSA PRODUTTIVITÀ	<p>Tessile e abbigliamento - Mobili in serie - Produzione carta - Produzione elettrodomestici - Edilizia - Agricoltura - Industria alimentare - ecc.</p>	<p>Ristorazione (Bar - Ristoranti) - Turismo (Hotel) - Call center - Estetica - Servizi pulizia - Trasporto urbano (taxi) - Distribuzione al dettaglio - ecc.</p>

7^ OMBRA

DINAMICA DEMOGRAFICA



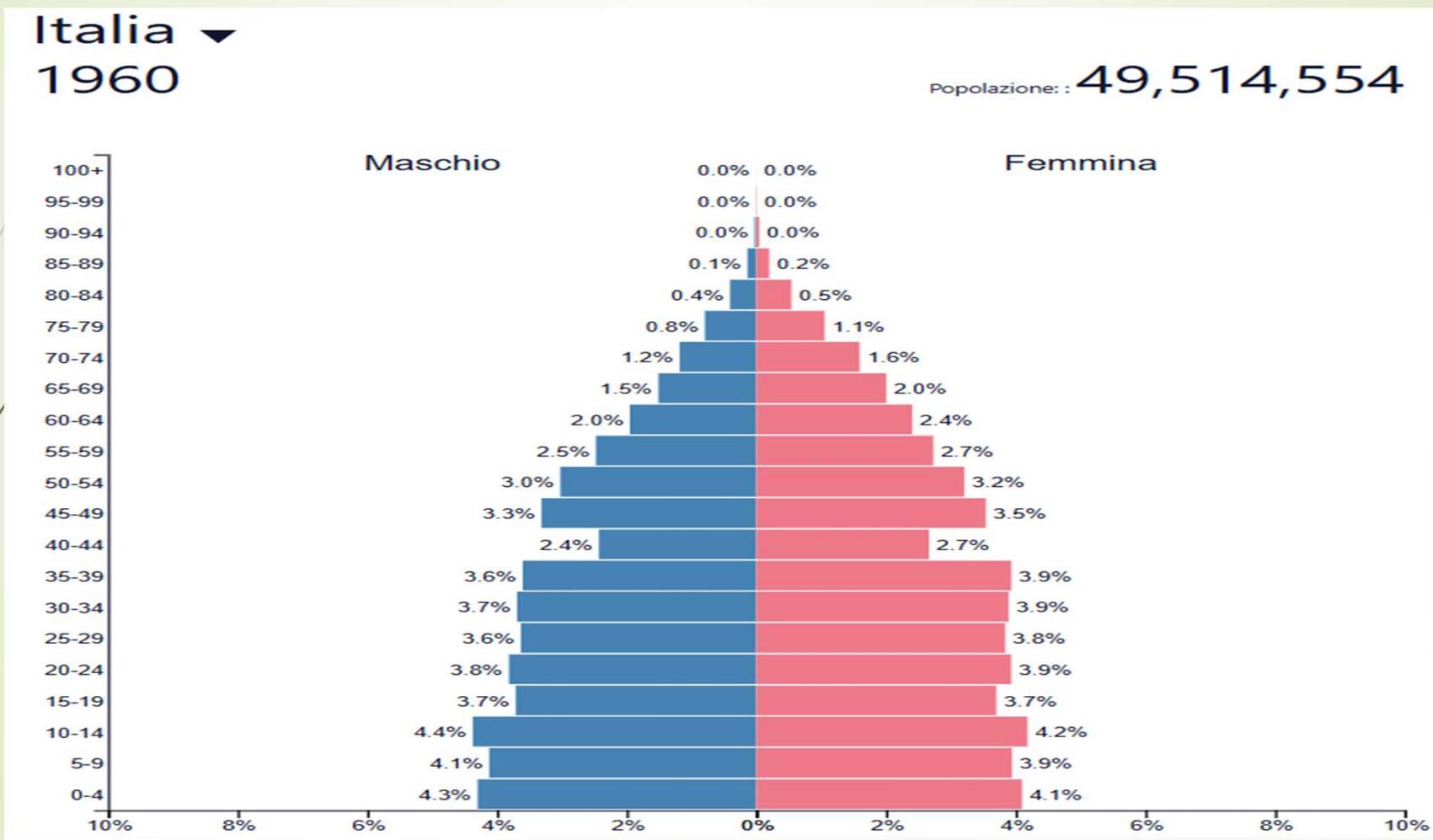




Conclusione

**La demografia è un fattore determinante
per le prospettive economiche e fiscali**

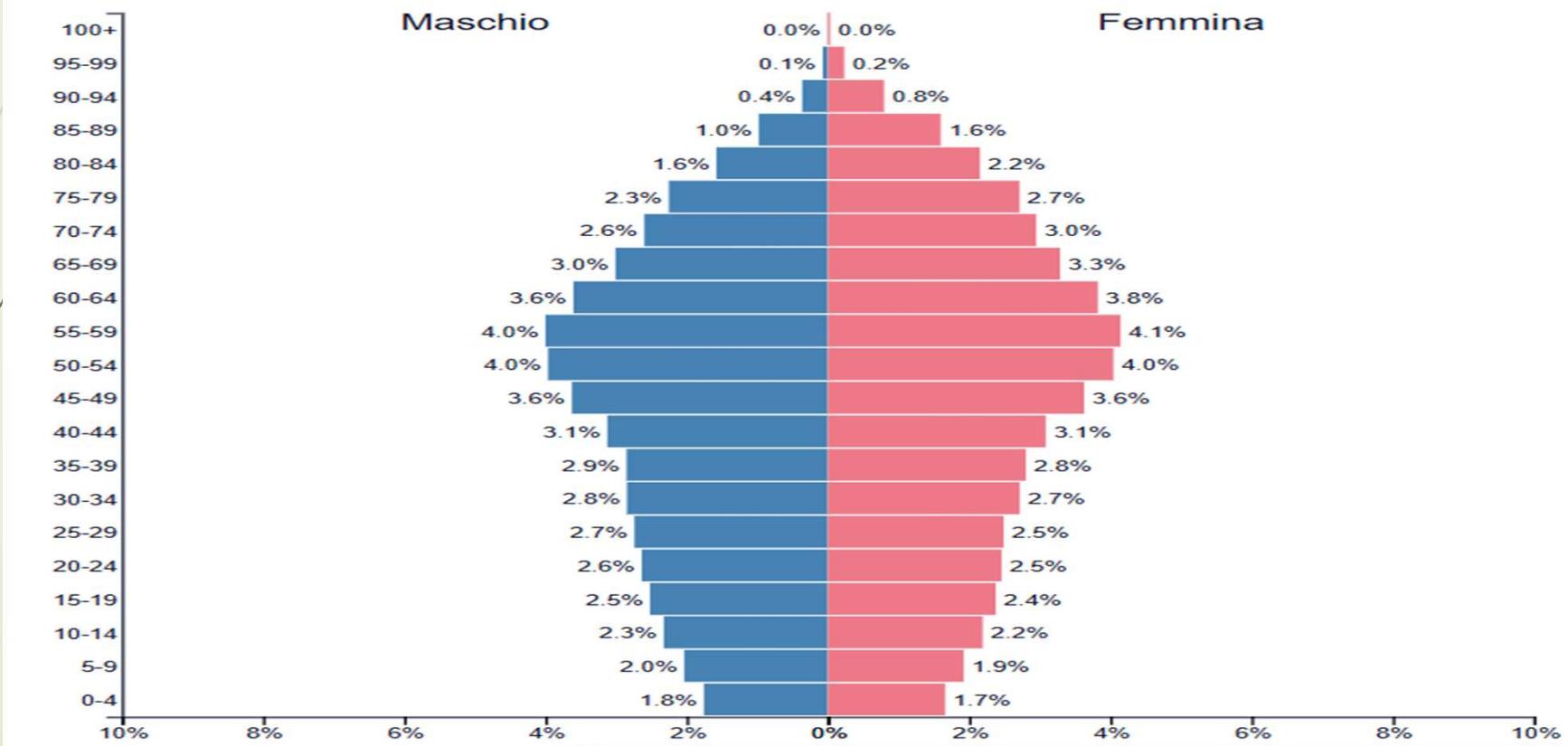
DALLA «PIRAMIDE» (1960)...



...AL «CONO ROVESCIATO» (2024)...

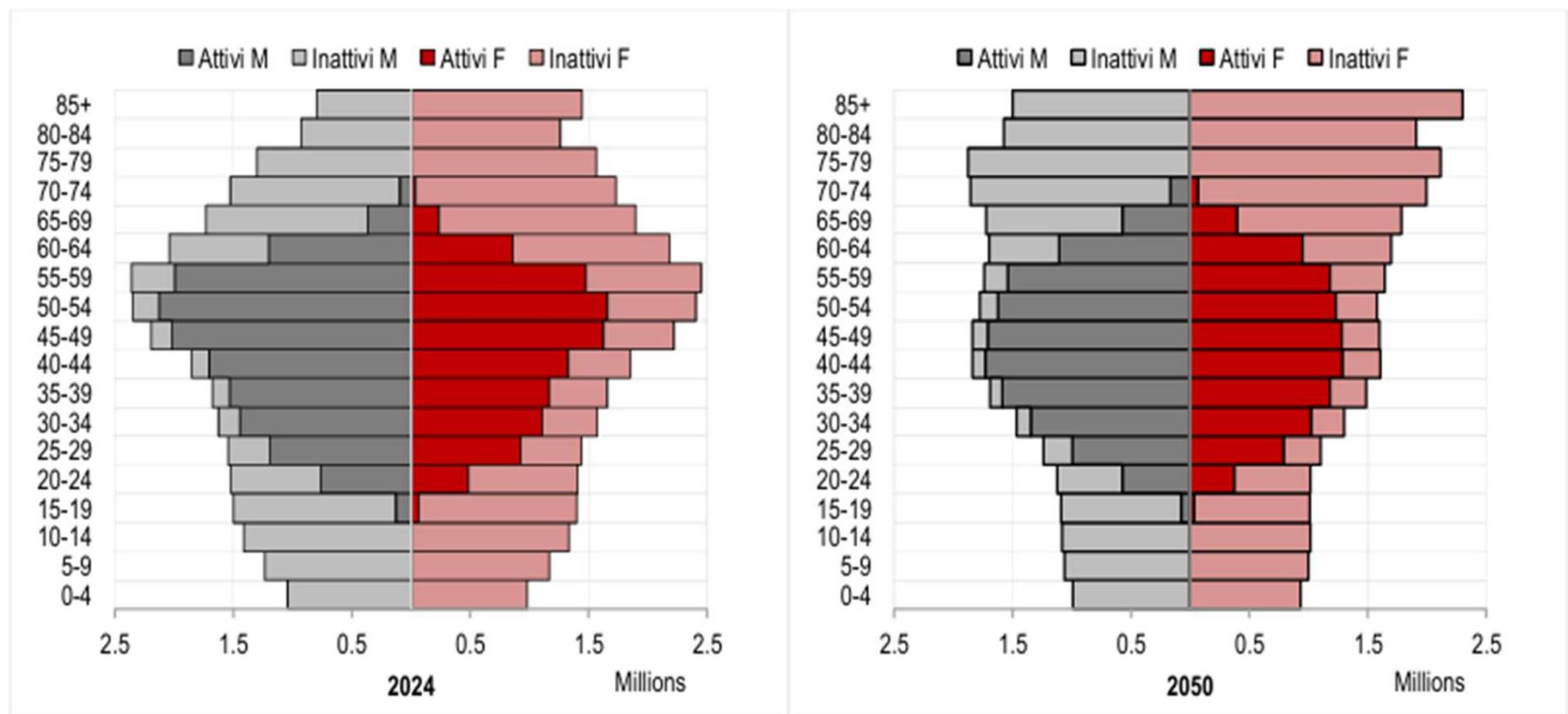
Italia ▾
2024

Popolazione: 59,342,867

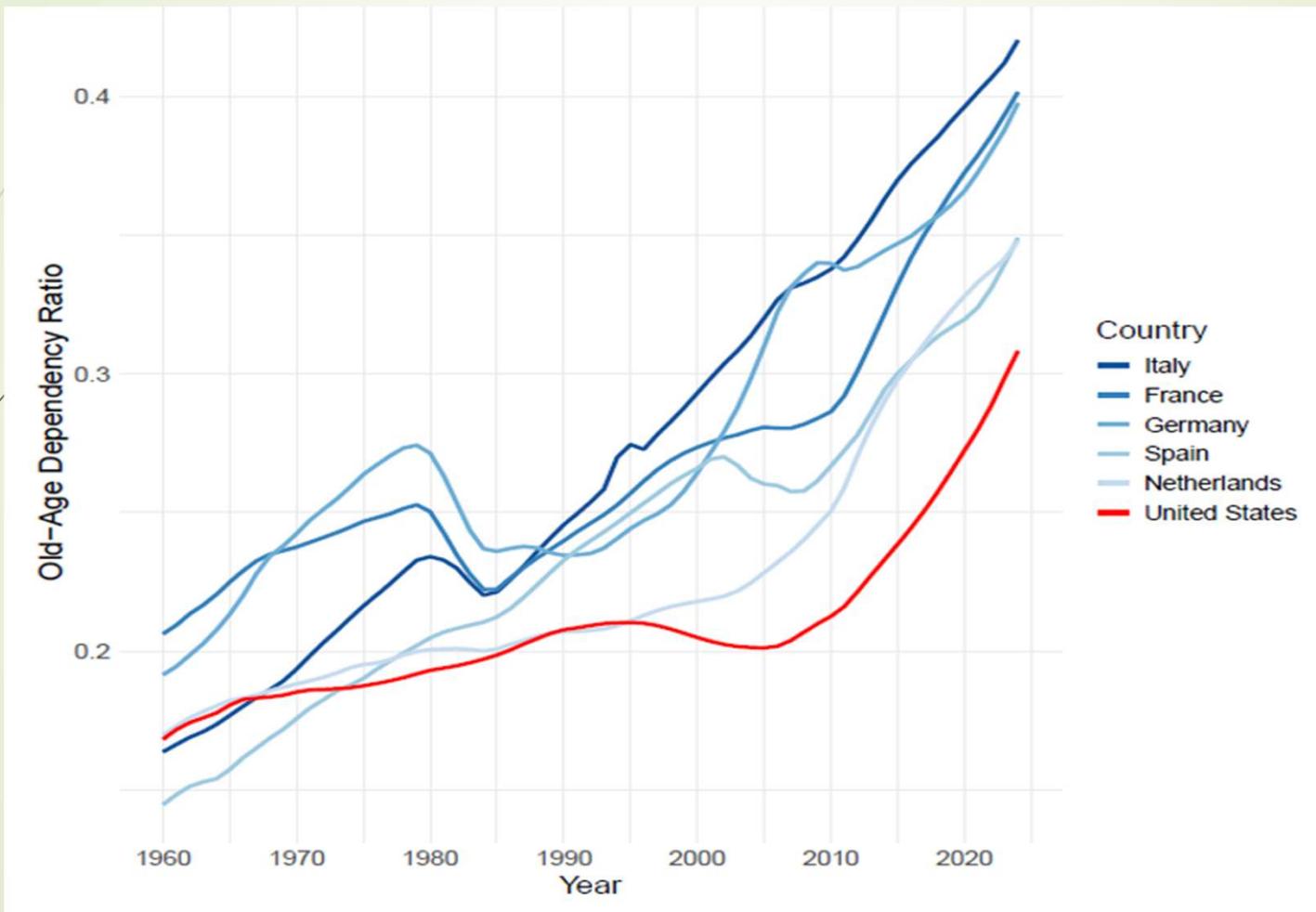


...AL «CONO ROVESCIATO» (2024-2050)

FIGURA 5. PIRAMIDI DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE ATTIVA E NON ATTIVA PER SESSO. SCENARIO MEDIANO. ITALIA.
Anni 2024 e 2050.



Indice di dipendenza degli anziani



Rapporto tra la popolazione al di sopra dell'età lavorativa e la popolazione in età lavorativa

8[^] OMBRA

DIGITALIZZAZIONE E COMPETENZE DIGITALI

DIGITALIZZAZIONE E COMPETENZE DIGITALI

La Relazione sullo stato del Decennio Digitale

I punti di debolezza e le Raccomandazioni della Commissione europea



Solo il 45,8% della popolazione possiede competenze digitali **di base**, con lacune che riguardano in particolare le persone con livelli di istruzione più bassi, ma anche i giovani.



L'Italia ha una **quota relativamente bassa di specialisti ICT** nell'occupazione totale (4% nel 2024), al di sotto della media UE.



Raccomandazione

Rafforzare le opportunità di formazione e i servizi di supporto per tutti i gruppi della popolazione, potenziare l'istruzione sulle competenze digitali nelle scuole e incentivare la riqualificazione e l'aggiornamento professionale dei lavoratori.



Raccomandazione

Ampliare l'istruzione superiore in ambito ICT e allinearla alle esigenze del mercato del lavoro, promuovere la partecipazione delle donne all'istruzione e alle carriere nel settore ICT e introdurre misure per attrarre e trattenere i professionisti ICT.





Sebbene la maggior parte delle PMI italiane (70,2%) abbia raggiunto almeno un livello base di intensità digitale, **solo l'8,2% delle imprese italiane ha adottato l'intelligenza artificiale.**



L'**ecosistema delle start-up resta poco sviluppato**, con solo nove unicorni, e non riflette le dimensioni dell'economia italiana.



Raccomandazione

Intensificare gli sforzi per acquisire una posizione di leadership nel settore dell'intelligenza artificiale, sfruttando anche i centri di competenza e le capacità esistenti, anche nel settore del supercalcolo.



Raccomandazione

Promuovere l'innovazione nelle tecnologie digitali supportando l'**ecosistema nazionale**, dalla ricerca/università ai centri di trasferimento tecnologico, alle start-up e alle scale-up, e prendendo in considerazione incentivi per i settori strategici chiave.

9[^] OMBRA

OCCUPAZIONE DONNE E GIOVANI

VOCI	II trim 2025
Tasso di occupazione (15-64 anni)	
Maschi e Femmine	62,6
Maschi	71,5
Femmine	53,7
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	
Maschi e Femmine	6,3
Maschi	5,8
Femmine	7,0
Tasso di inattività (15-64 anni)	
Maschi e Femmine	33,0
Maschi	24,0
Femmine	42,1
Tasso di disoccupazione (15-34 anni)	12,0
Occupati - Dipendenti a tempo parziale (/1.000)	2.599

Obiettivi prioritari

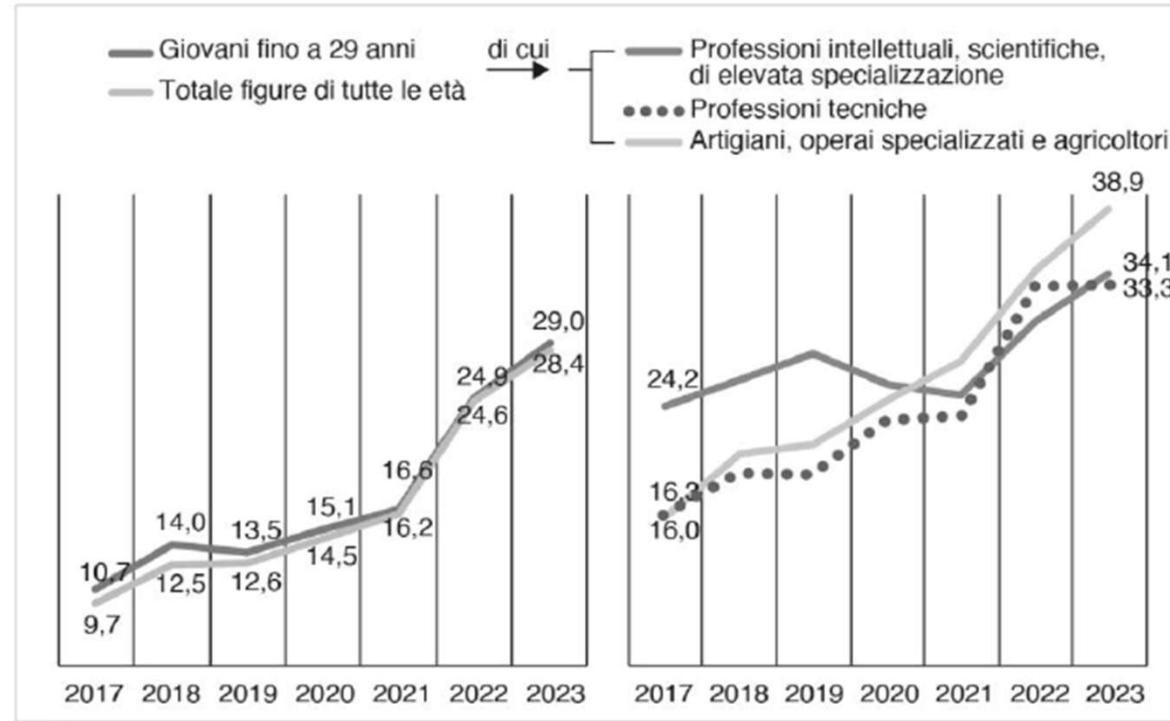
Aumentare tasso di occupazione donne

Ridurre tasso di disoccupazione giovani

FIGURE PROFESSIONALI

Il grande problema della carenza di candidati

Fig. 15 - Figure professionali di difficile reperimento a causa del ridotto numero di candidati, nel complesso e per assunzioni di under 29 anni, 2017-2023 (val. %)



% delle
assunzioni
previste

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

10[^] OMBRA

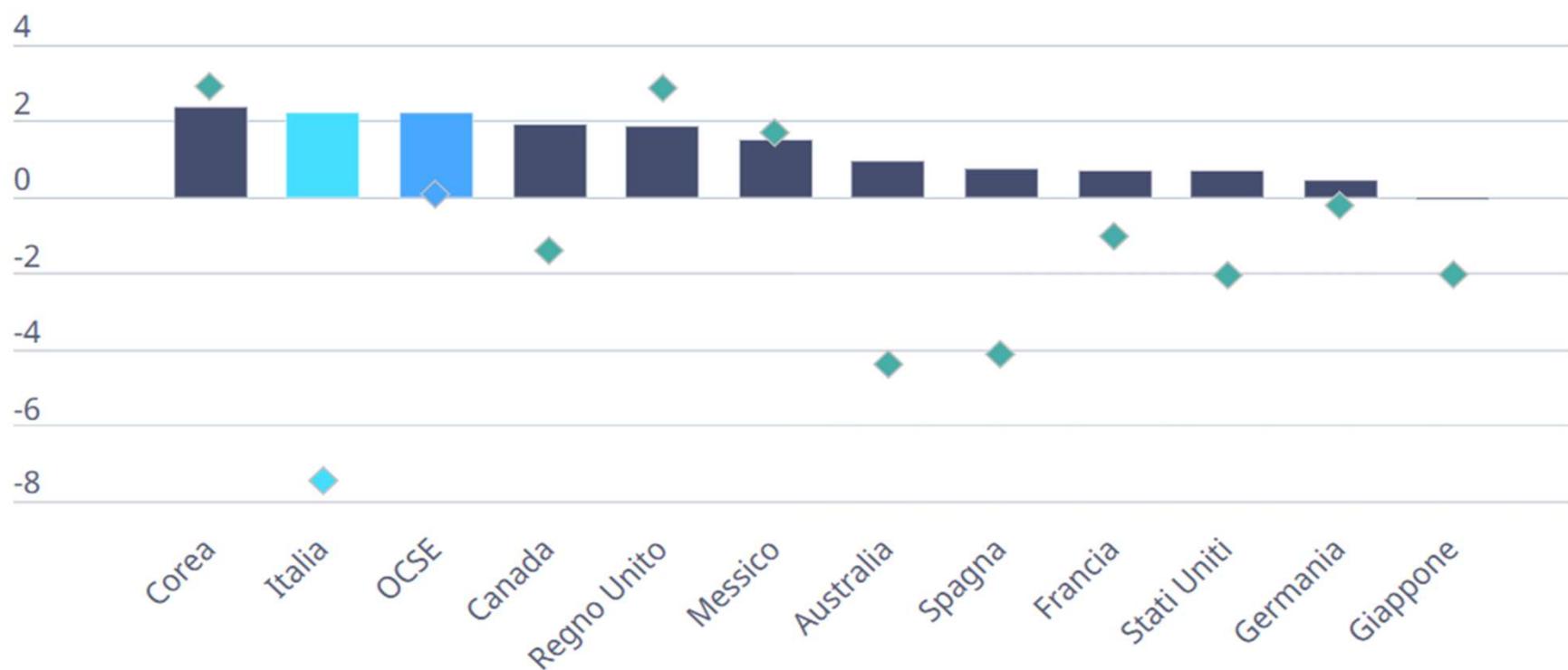
DINAMICA
SALARIALE

I salari reali hanno continuato a crescere nel 2024, ma rimangono al di sotto dei livelli del primo trimestre del 2021 in metà dei paesi dell'OCSE



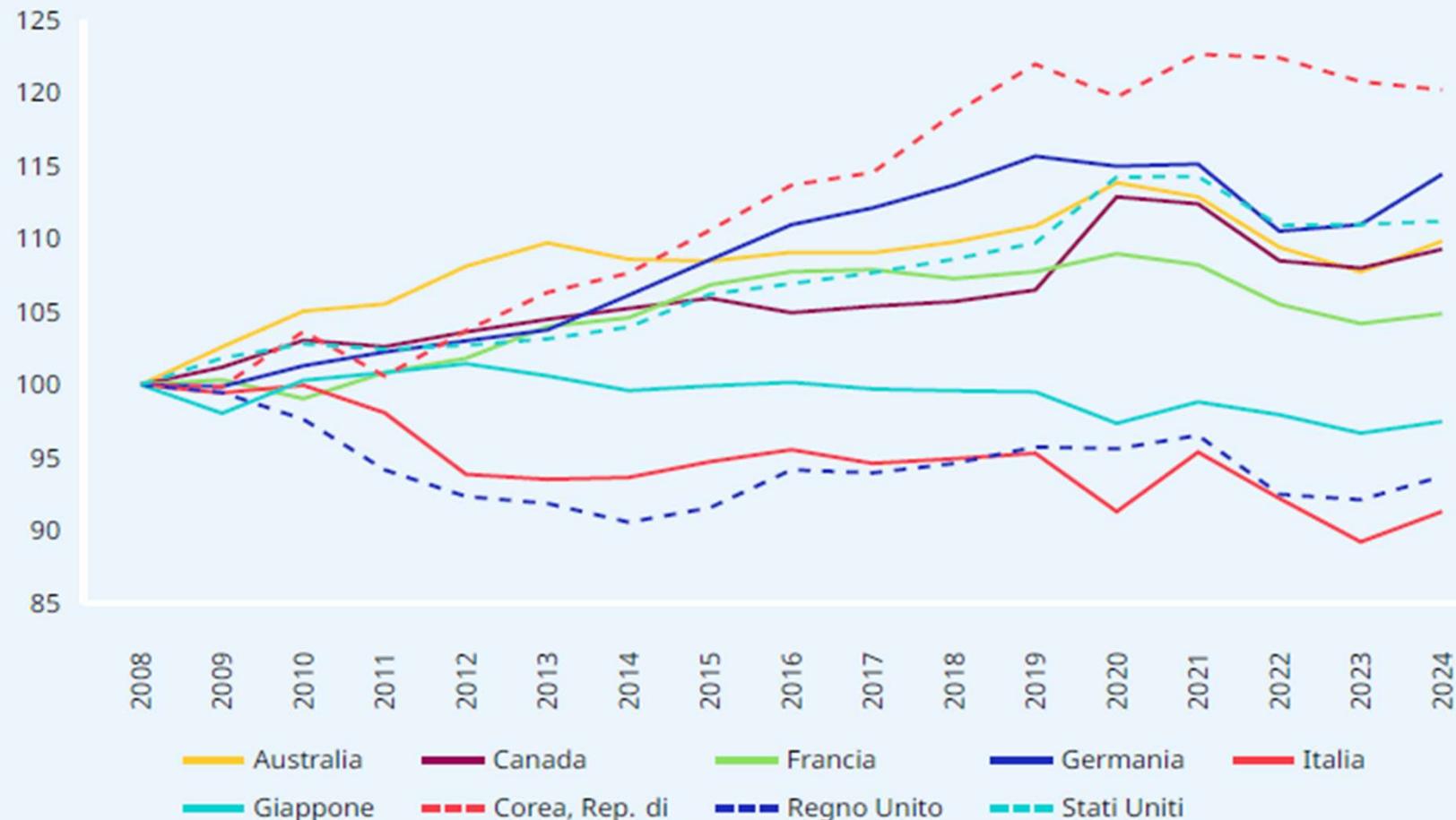
Variazione dei salari orari reali, primo trimestre 2025 o ultimo trimestre disponibile

■ Variazione percentuale su base annua (↓) ♦ Variazione percentuale rispetto al primo trimestre 2021



Nota: le statistiche relative al Messico si riferiscono al quarto trimestre del 2024. "OCSE" è la mediana dei 37 paesi OCSE (esclusa la Colombia).

► Grafico 1. Indice medio dei salari reali nei paesi ad economia avanzata del G20



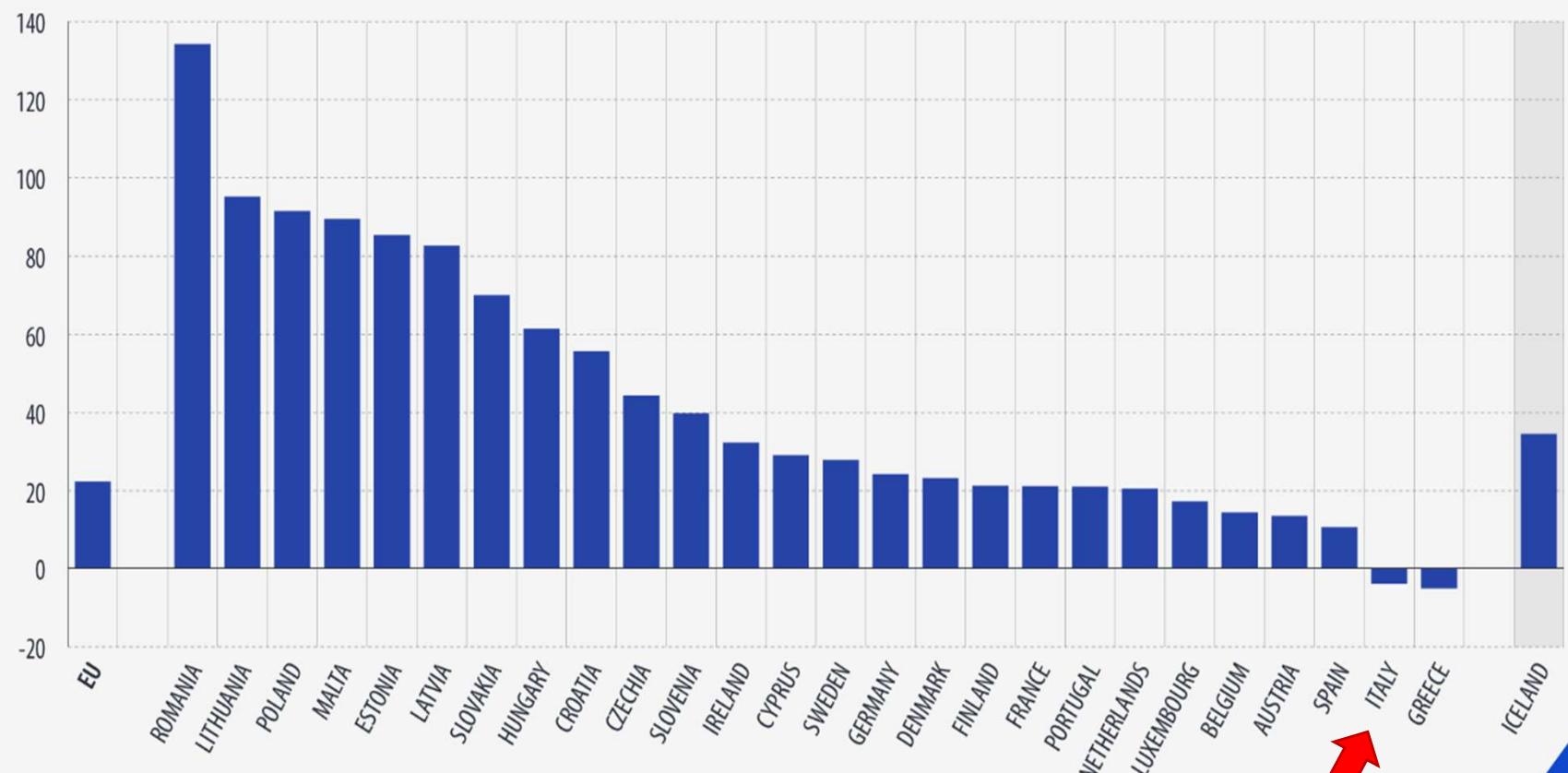
Fonre: Stime dell'OIL basate su dati ufficiali provenienti da fonti nazionali.

11[^] OMBRA

**DINAMICA
REDDITO REALE
PRO CAPITE
FAMIGLIE**

Growth in household real income per capita, 2004-2024

(%)



Bulgaria: data not available.



REDDITO REALE PRO CAPITE DELLE FAMIGLIE

81

Denaro che le famiglie hanno
a disposizione per **spese e risparmi**,

dopo aver sottratto imposte sul reddito e contributi pensionistici,
più i beni e servizi individuali (come istruzione e servizi sanitari)
ricevuti gratuitamente dal governo e dalle istituzioni non profit al
servizio delle famiglie.

Reale significa che il suo valore nominale
è corretto per gli aumenti dei prezzi.

Pro capite indica che il valore
è stato diviso per la popolazione totale.



Grecia e Italia sono stati gli unici Paesi UE in cui il reddito delle famiglie pro capite è diminuito negli ultimi 20 anni (rispettivamente -5% e -4%).

12[^] OMBRA

«FUGA DEI CERVELLI»

MIGRAZIONE DEI GIOVANI LAUREATI

84

*Tendenza ormai strutturale a perdere giovani qualificati
a favore dell'estero*

Figura 6. Tasso migratorio dei laureati italiani di 25-39 anni per ripartizione. Anni 2019-2023 (valori per 1.000 residenti con le stesse caratteristiche)



Fonte: Istat, Iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza e Censimento permanente della popolazione

MIGRAZIONE DEI GIOVANI LAUREATI

*Tendenza ormai strutturale a perdere giovani qualificati
a favore dell'estero*

2023

Giovani laureati (25-39 anni)

Espatri: 25.964 unità (+20%)

Rimpatri: 8.577 unità (-6%)

Saldo in perdita: -17.387 unità

Tasso migratorio: -6,2 per 1.000

(perdita verso l'estero più elevata degli ultimi 5 anni)

13[^] OMBRA

EVASIONE FISCALE ED EVASIONE CONTRIBUTIVA

GAP ENTRATE TRIBUTARIE E CONTRIBUTIVE

ENTRATE	2018		2019		2020		2021		2022	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Entrate tributarie	94,1	95,6	92,7	94,3	84,0	85,3	86,9	88,1	89,7	90,9
Entrate contributive	9,0	12,8	9,2	13,3	7,6	11,2	7,9	10,9	8,4	11,6
TOTALE	103,1	108,4	101,9	107,6	91,6	96,5	94,7	99,0	98,1	102,5

Importi in miliardi di euro

14[^] OMBRA

LIVELLI
DISUGUAGLIANZA

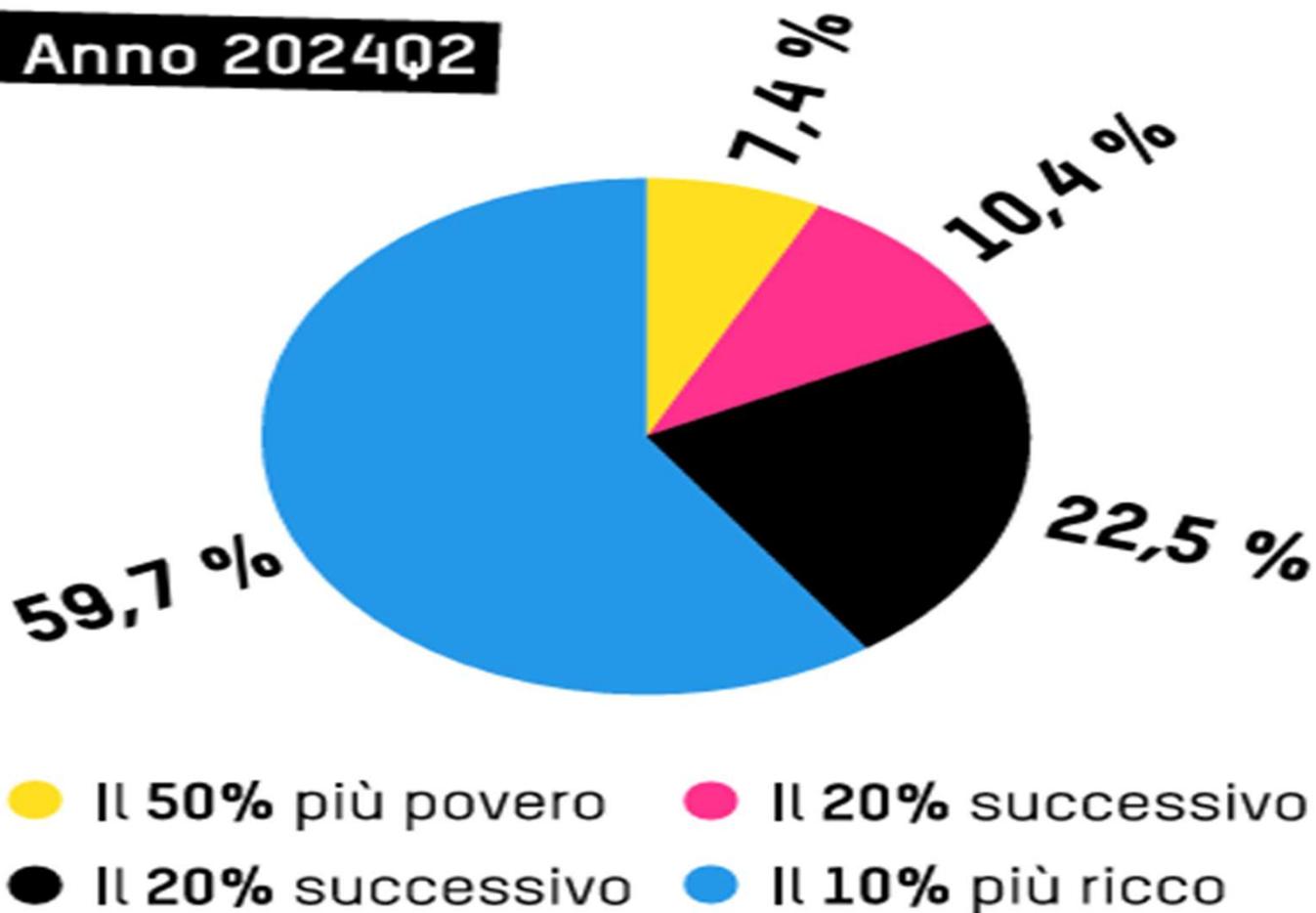
Anno 2024Q2

Fig. 2.1. Fonte: Banca d'Italia, statistiche dei conti distributivi sulla ricchezza delle famiglie italiane, rielaborazione Oxfam

30 giugno 2024

Ampi squilibri nella distribuzione della ricchezza delle famiglie italiane

Il **10% più ricco** delle famiglie detiene il **59,7%** della ricchezza nazionale

La **metà più povera** delle famiglie detiene il **7,4%** della ricchezza nazionale

15[^] OMBRA

LIVELLI POVERTÀ ASSOLUTA

VOCI	2023	2022	VARIAZIONI		2021
			Assolute	%	
Famiglie povere Valori assoluti Incidenza %	2.217 8,4	2.187 8,3	30 0,1	1,4	2.022 7,7
Persone povere Valori assoluti Incidenza %	5.694 9,7	5.674 9,7	20 0,0	0,4	5.317 9,1
Minori (incidenza %)	13,8	13,4	0,4		12,6
Operai e assimilati (incidenza %)	16,5	14,7	1,8		13,8

Migliaia di unità e valori percentuali



Povertà assoluta: sono classificate come assolutamente povere le famiglie con una spesa mensile pari o inferiore al valore della soglia di povertà assoluta.

Soglia di povertà assoluta: rappresenta la spesa minima necessaria per acquisire i beni e i servizi inseriti nel panierone di povertà assoluta. Varia, per costruzione, in base alla dimensione della famiglia, alla sua composizione per età, alla regione e dimensione del comune di residenza.

Panierone di povertà assoluta: rappresenta l'insieme dei beni e servizi che, nel contesto italiano e per una famiglia con determinate caratteristiche, vengono considerati essenziali per una determinata famiglia per conseguire uno standard di vita minimamente accettabile.

Altri grandi problemi da non dimenticare

POVERTÀ LAVORATIVA

POVERTÀ EDUCATIVA

POVERTÀ SANITARIA

MA IL VERO
È L'INTERO...

AGENDA PER L'ECONOMIA DEL XXI SECOLO

96

Benessere umano e Sostenibilità ambientale

